

COMUNE DI ARESE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 05 MARZO 2020

La seduta inizia alle ore 21:20

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Buonasera Consiglieri comunali, Sindaco, Giunta, diamo inizio alla seduta del 5 marzo 2020 con l'ascolto dell'inno.

Ascolto dell'Inno Nazionale.

Si avverte che in questa sala sono presenti telecamere e che le sedute consiliari sono diffuse in diretta streaming ai sensi del vigente Regolamento per la disciplina delle attività di videoriprese e diffusione delle sedute del Consiglio comunale.

Le stesse riprese saranno visionabili sul sito comunale sino al sesto mese successivo alla cessazione del mandato amministrativo del Consiglio.

Allora, oggi siamo in una situazione ... una seduta ordinaria ma in una situazione straordinaria, permettetemi di dire, quindi l'appello verrà fatto unicamente a livello nominale da parte del dottor Pepe, invece io dichiarerò presenti all'interno del sistema elettronico tutti i Consiglieri che lo sono, di modo che comunque quando sarà necessario prendere ... vorrete prendere la parola potrete farlo dai vostri microfoni abituali.

Quindi darei la parola al dottor Pepe per l'appello nominale.

Prego.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Palestra, presente; Gonnella, presente; Toniolo, presente; Pandolfi, presente; Buroni, presente; Varri, presente; Scupola,
Seduta ordinaria Consiglio Comunale del 05 MARZO 2020

presente; Bianchi, assente giustificato; Piovesan, presente; Saibene, presente; Scifo, presente; Castelli, presente; Turconi, presente; Dal Bosco, presente; Zaffaroni, presente; Piva, assente giustificata.

I presenti sono quattordici, la seduta è valida.

Procedo con l'appello degli Assessori: Nuvoli, presente; Ioli, presente; Augurusa, presente; Cerea, presente; Tellini, presente.

Rammento a tutti i Consiglieri di valutare, rispetto ai punti all'ordine del giorno, l'eventuale sussistenza dell'obbligo di astensione qualora dovessero ricorrere interessi propri o di parenti e affini entro il quarto grado.

Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie.

Termino l'intervento del dottor Pepe, eccoci.

Grazie, di nuovo buonasera a tutti.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 7: PUNTO N. 1 O.D.G. DEL 05 MARZO 2020

SURROGA CONSIGLIERE COMUNALE DIMISSIONARIO SIG. CATTANEO
SERGIO ED ESAME CONDIZIONI DI ELEGGIBILITÀ, COMPATIBILITÀ E
CANDIDABILITÀ DEL SUBENTRANTE ALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE
- I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Come avrete visto, nella giornata di ieri abbiamo inviato un' integrazione all'ordine del giorno della prima convocazione di questo Consiglio, che era stata effettuata venerdì scorso, con un primo punto all'ordine del giorno relativo alla "Surroga del Consigliere comunale dimissionario, signor Cattaneo Sergio ed esame condizioni di eleggibilità, compatibilità e candidabilità del subentrante alla carica di Consigliere comunale".

Quindi iniziamo il Consiglio con l'esame di questo punto all'ordine del giorno e poi passeremo alle comunicazioni.

Allora, come avrete ricevuto la comunicazione, venerdì scorso, quindi in data 28 febbraio, abbiamo ricevuto le dimissioni del Consigliere Cattaneo, che ho chiamato personalmente oggi per ringraziarlo e salutarlo. A fronte delle dimissioni ricevute siamo oggi chiamati a esaminare, appunto, le condizioni di eleggibilità, compatibilità e candidabilità della persona che subentra nella carica di Consigliere comunale all'interno del gruppo Lega - Salvini Premier.

Quindi propongo al Consiglio comunale ... la proposta, appunto, che si fa è di surrogare il dimissionario Cattaneo Sergio con la signora Meroni Anna Daniela, che segue, appunto, immediatamente dopo nella graduatoria delle cifre elettorali individuali della medesima lista, con una cifra individuale pari a 1554.

Per l'esame delle condizioni di candidabilità e eleggibilità compatibilità e candidabilità do la parola al dottor Pepe, corretto?

Intervento fuori ripresa microfonica

Dopo? Facciamo prima la surroga, okay.

Scusate.

Quindi la proposta è quella di surrogare il Consigliere e quindi dobbiamo porre in votazione la proposta di surroga, con una prima votazione, che come ho accennato prima la votazione, le votazioni in questo Consiglio comunale non saranno con il dispositivo elettronico ma le svolgeremo, ai sensi dell'articolo 73 del Regolamento, per alzata di mano e il Segretario registrerà l'esito della votazione a verbale, come solitamente avviene.

Quindi la proposta è quella di surrogare il Consigliere dimissionario Cattaneo con la signora Meroni Anna Daniela.

Vi prego di alzare le mani per chi è favorevole alla proposta.

La proposta è stata approvata all'unanimità dei presenti.

Dobbiamo successivamente votare per l'immediata eseguibilità. Quindi vi chiedo di votare chi è favorevole all'immediata eseguibilità?

All'unanimità approvato.

Di conseguenza ora è il momento di dare la parola dottor Pepe per la lettura delle condizioni.

Prego dottore.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Grazie Presidente.

Se vuole il Consigliere surrogato può anche accomodarsi.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Prego, consigliere Anna Meroni.

Quindi le diamo il benvenuto all'interno del Consiglio comunale, ben arrivata.

Grazie.

SEGRETARIO GENERALE PEPE PAOLO

Quindi ai sensi dell'articolo 10 del Decreto Legislativo del 31/12/2012, numero 235, non possono essere candidati alle elezioni, tra le altro comunali, coloro che hanno riportato condanna definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416 bis del Codice Penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope, di cui all'articolo 74 al Testo Unico, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre '90, numero 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione del traffico di dette sostanze o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché nei casi in cui sia stata inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplosive, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale, commesso in relazione a taluno dei predetti reati.

Coloro che hanno riportato condanne definitive per i delitti consumati o tentati previsti dall'articolo 51, commi 3 bis e 3 quater del Codice di Procedura Penale, diversi da quelli indicati alla lettera A.

C - coloro che hanno riportato condanna definitiva per i delitti previsti dagli articoli 314, 316, 316 bis, 316 ter, 317, 318, 319, 319 ter, 319 quater - primo comma, 320, 321, 322, 322 bis, 323, 325, 326, 331 - secondo comma, 334, 346 bis del Codice Penale.

Coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a 6 mesi, per uno o più delitti commessi con un abuso dei poteri o con violazioni dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati nella lettera C, e coloro che sono stati condannati con sentenza definitiva con una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo.

F - coloro nei cui confronti il Tribunale ha applicato, con provvedimento definitivo, una misura di prevenzione in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui

all'articolo 4, comma 1, lettera A e B del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, numero 159.

Ai sensi dell'articolo 11, sempre del Decreto Legislativo 235 2012 sono sospesi di diritto dalla carica di Consigliere comunale coloro che hanno riportato una condanna non definitiva per uno dei delitti indicati all'articolo 10 comma 1, lettere A, B e C.

Coloro che con sentenza di primo grado, confermata in Appello per la stessa imputazione hanno riportato, dopo le elezioni o la nomina una condanna ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per un delitto non colposo.

Coloro nei cui confronti l'autorità giudiziaria ha applicato, con provvedimento non definitivo, una misura di prevenzione in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere A e B, del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, numero 159.

La sospensione di diritto consegue altresì quando è disposta l'applicazione di una delle misure coercitive di cui agli articoli 284, 285, 286 del Codice di Procedura Penale, nonché di cui all'articolo 283, comma 1, del Codice di Procedura Penale, quando il divieto di dimora riguarda la sede dove si svolge il mandato elettorale.

Ai sensi dell'articolo 60 del Testo Unico degli Enti Locali recato dal Decreto Legislativo 18 agosto 2000, numero 267, non sono eleggibili a Consigliere comunale, tra l'altro:

Numero uno - il capo della Polizia e vice capi della Polizia, gli ispettori generali di pubblica sicurezza che prestano servizio presso il Ministero dell'Interno, i dipendenti civili dello Stato che svolgono le funzioni di direttore generale, equiparate o superiori.

Due - nel territorio nel quale esercitano le loro funzioni i commissari di governo, i prefetti della Repubblica, il vice prefetti e i funzionari di pubblica sicurezza.

Quattro - nel territorio nel quale (perché il tre è stato abrogato) ... nel territorio nel quale esercito il loro ufficio gli ecclesiastici e i ministri di culto che hanno giurisdizione e cura di anime o coloro che ne fanno ordinariamente le veci.

Cinque - i titolare di organi individuali e i componenti di organi collegiali che esercitano poteri di controllo o istituzionale sull'amministrazione del Comune o della Provincia, nonché i dipendenti che dirigono o coordinano i rispettivi uffici.

Sei - nel territorio nel quale esercitano le loro funzioni i magistrati addetti alle Corti di Appello, ai Tribunali, ai Tribunali Amministrativi Regionali, nonché i Giudici di Pace.

Sette - i dipendenti del Comune e della Provincia per i rispettivi Consigli.

Otto - il direttore generale, il direttore amministrativo e il direttore sanitario delle aziende sanitarie locali e ospedaliere.

Nove - i legali rappresentanti e dirigenti delle strutture convenzionate per i Consigli del Comune, il cui territorio coincide con il territorio dell'azienda sanitaria locale o ospedaliera con cui sono convenzionate o li ricomprende, ovvero nei comuni che concorrono a costituire l'azienda sanitaria locale ospedaliera con cui sono convenzionate.

Dieci - i legali rappresentanti e dirigenti delle società per azioni con capitale superiore al cinquanta per cento, rispettivamente del Comune o della Provincia.

Undici - gli amministratori e i dipendenti con funzioni di rappresentanza o con poteri di organizzazione o coordinamento del personale di istituto, consorzio o azienda dipendente rispettivamente dal Comune o dalla Provincia.

Dodici - i sindaci, i presidenti di Provincia, i Consiglieri metropolitani, i Consiglieri comunali, provinciali o circoscrizionali, in carica rispettivamente in altro comune, città metropolitana, provincia, o circoscrizione.

Ai sensi dell'articolo 63, sempre del Testo Unico degli Enti Locali, non può ricoprire la carica, tra l'altro, di Consigliere comunale:

Uno - l'amministratore o il dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento di ente, istituto o azienda soggette a vigilanza, in cui vi sia almeno il venti per cento di partecipazione rispettivamente da parte del Comune o della Provincia, o che dagli stessi riceve in via continuativa una sovvenzione in tutto o in parte facoltativa, quando la parte
Seduta ordinaria Consiglio Comunale del 05 MARZO 2020

facoltativa superi nell'anno il dieci per cento del totale delle entrate dell'Ente.

Due - colui che come titolare, amministratore, dipendente con poteri di rappresentanza o di coordinamento, a parte, direttamente o indirettamente, in servizi esazioni di diritti, somministrazioni o appalti, nell'interesse del Comune o della Provincia, ovvero in società di imprese volte al profitto di privati, sovvenzionate da detti enti in modo continuativo, quando le sovvenzioni non siano dovute in forza di una legge dello Stato o della Regione, fatta eccezione per i Comuni con popolazione non superiore a tremila abitanti, qualora la partecipazione dell'ente locale di appartenenza sia inferiore al tre per cento, e fermo restando quanto disposto dall'articolo 1, comma 718, della legge del 2006 296.

Tre - il consulente legale, amministrativo e tecnico che presta opera in modo continuativo e in favore delle imprese di cui ai numeri precedenti.

Quattro - colui che ha lite pendente, in quanto parte di un procedimento civile o amministrativo, rispettivamente con il Comune o la Provincia.

La pendenza di una lite in materia tributaria, ovvero di una lite promossa ai sensi dell'articolo 9 del presente Decreto non determina incompatibilità.

Qualora il contribuente venga eletto amministratore comunale, competente a decidere sul suo ricorso della commissione del comune capoluogo di circondario, sede di Tribunale, ovvero la sezione distaccata del Tribunale.

Cinque - colui che, per fatti compiuti allorché era amministratore o impiegato, rispettivamente del Comune o della Provincia, ovvero di istituto o azienda da esso dipendente o vigilato, è stato con sentenza passata in giudicato dichiarato responsabile verso l'ente, istituto od azienda, e non ha ancora estinto il debito.

Sei - colui che avendo un debito liquido ed esigibile rispettivamente verso il Comune o la Provincia ovvero verso istituto o azienda da essi dipendenti è stato legalmente messo in mora, ovvero avendo un debito liquido ed esigibile per imposte, Seduta ordinaria Consiglio Comunale del 05 MARZO 2020

tasse e tributi nei riguardi di detti enti, abbia ricevuto invano notificazione dell'avviso di cui all'articolo 46 del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, 602.

Sette - colui che nel corso del mandato viene a trovarsi in una condizione di ineleggibilità prevista nei precedenti articoli.

Articolo 64: la carica di Assessore è incompatibile con la carica di Consigliere comunale e provinciale.

Articolo 65: la carica di Consigliere comunale e circoscrizionale sono incompatibili rispettivamente con quella di Consigliere comunale di altro Comune e di Consigliere circoscrizionale di altra circoscrizione, anche di altro Comune.

La carica di Consigliere comunale è incompatibile con quella di Consigliere di una circoscrizione dello stesso o di altro Comune.

L'ufficio ha avviato le verifiche, diciamo, prescritte e allo stato non sono risultate emergere situazioni che possano far dubitare della eleggibilità e candidabilità della neo Consigliera.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie dottor Pepe per la lettura delle condizioni di candidabilità, eleggibilità e compatibilità.

Non sono pervenuti reclami avverso la nomina del predetto Consigliere, quindi della signora Anna Daniela Meroni, davanti all'ufficio centrale o presso gli uffici di questa Amministrazione e pertanto la proposta che pongo al voto del Consiglio comunale è quella di dare atto che non sono state rilevate nei confronti del Consigliere signora Meroni Anna Daniela condizioni di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità, di cui ai titoli segnati del Testo Unico degli Enti Locali e di convalidare, pertanto, l'elezione del predetto Consigliere comunale e di dare atto che la presente deliberazione verrà poi trasmessa online al Prefetto di Milano.

Pertanto pongo in votazione questi quattro punti della Delibera che ho appena enunciato.

Favorevoli? Astenuti? Contrari?

Okay. Quindi la delibera è stata approvata.

A questo punto dobbiamo anche votare per l'immediata eseguibilità.

Quindi i favorevoli? Astenuti? Contrari?

L'immediata eseguibilità è stata approvata.

Benissimo quindi abbiamo concluso l'esame del primo punto all'ordine del giorno.

Di nuovo da parte mia e di tutto il Consiglio comunale un benvenuto alla neo Consigliera Anna Meroni, un benvenuto in questo Consiglio, avremo modo di lavorare insieme e quindi pian piano di conoscere anche tutti i meccanismi legati al funzionamento del Consiglio comunale, come Presidente disponibile per qualsiasi necessità, chiarimento o informazioni di cui potesse aver bisogno.

Benissimo. Di nuovo grazie e benvenuta Consigliera.

A questo punto, se non ci sono interventi in merito a questo punto, passiamo alle comunicazioni, che, appunto, sono il punto successivo all'Ordine del giorno.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 8: PUNTO N. 2 O.D.G. DEL 05 MARZO 2020

COMUNICAZIONI

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Personalmente, ho una comunicazione che voleva mettere in ordine un po' la situazione straordinaria in cui ci troviamo questa sera a dover lavorare in Consiglio, che, evidentemente, è dettata dal momento delicato e complesso in cui ci troviamo e per il quale siamo chiamati ognuno a delle responsabilità, sia sul piano personale che poi sul piano di amministratori.

Quindi, mi pare anche corretto. Abbiamo stampato quello che è il decalogo del Ministero della Salute con i suggerimenti, le indicazioni dei comportamenti da tenere nell'ambito, appunto, dei comportamenti e delle relazioni che abbiamo tutti i giorni.

Ed è per questo, poi, che abbiamo disposto la sala del Consiglio comunale in questa modalità, proprio per riuscire a garantire quella distanza minima che è stata indicata dai decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e non solo, comunque ribadita in tutte le disposizioni.

E, quindi, abbiamo distanziato in questo modo i banchi.

Come ho già detto, ci sarà la votazione per alzata di mano, di modo comunque da tenere, da evitare, appunto, di dover fare il voto elettronico perché questi dispositivi non si possono spostare.

E quando avete bisogno di intervenire, volete intervenire, vi chiedo di alzare la mano e il dottor Pepe registrerà le richieste di intervento nell'ordine in cui verranno presentate, mentre i Capigruppo potranno comunque prenotarsi dal sistema elettronico.

E, quindi, abbiamo delle modalità un po' miste.

Quando poi volete fare l'intervento, chi non è seduto nei banchi usuali dovrà recarsi nella sua postazione, quindi usare il proprio microfono, di modo da poter avere una registrazione

dell'intervento e garantire, quindi, la pubblicità della seduta via streaming e poi con la registrazione elettronica.

Siamo, appunto, in una situazione complessa.

Vorrei solo leggere con voi alcune parole che ho trovato e che mi sembrano molto puntuali e adeguate anche per il ruolo che rivestiamo di Amministrazione.

Sono le parole di Massimo Recalcati, che è uno psicoanalista, e scrive: "Quella che ci attende è una grande prova di civiltà. Contenere le reazioni irrazionali non significa negare la gravità della situazione, ma provare a trasformare le persone agitate e smarrite in un insieme collettivo civile capace di reazione razionale alla minaccia che incombe.

Seguire le regole sanitarie fondamentali indicate dalla scienza, senza precipitare nella fuga irrazionale del panico e senza invocare provvedimenti politici più catastrofici dell'epidemia, comporta la difficile trasformazione delle masse emotive irrazionali in un collettivo civile.

È una grande prova che dovrebbe impegnare già oggi ciascuno di noi: resistere alla tentazione del panico e rispondere alla minaccia con senso di responsabilità non considerando solo l'orizzonte della propria vita individuale, ma avvertendo di partecipare consapevolmente ad un'azione civile collettiva che investe l'intera vita della nostra comunità".

Mi sembrano parole anche molto appropriate per il ruolo, appunto, che rivestiamo di amministratori.

E prima di iniziare e di passare la parola al Sindaco per le sue comunicazioni, vorrei ringraziare anche tutte le persone del Comune che hanno lavorato anche per garantire lo svolgimento di questo Consiglio e che sono comunque riuscite anche a lavorare in condizioni di salute comunque precarie e che hanno fatto di tutto per fare in modo di riuscire a svolgere questo Consiglio.

Quindi, ringrazio personalmente tutti perché, appunto, anche qui ognuno si è fatto carico di un pezzettino importante.

Un'ultima comunicazione.

Avete trovato sui vostri banchi il bilancio sociale di SERCOP che era stato tra virgolette promesso dal direttore Ciceri nel

corso dell'ultima seduta consiliare, e l'assessore Cerea ha a disposizione anche alcune copie del Piano sociale di zona.

Altre sono disponibili in Comune per chi volesse approfondire anche questo, anche questo aspetto.

Ho concluso e do la parola al Sindaco per le sue comunicazioni. Prego.

SINDACO PALESTRA MICHELA

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Benvenuta alla nuova Consigliera, le quote rosa in questo Consiglio aumentano e posso solo che esprimere soddisfazione.

Le comunicazioni di stasera necessariamente aprono con un quadro generale sulla situazione dettata dall'emergenza sanitaria che stiamo vivendo e cercherò stare proprio in quel solco che il Presidente ha indicato con le parole del dottor Recalcati.

In primo luogo, anch'io mi sento di fare un ringraziamento a voi per essere qua, per permettere il regolare svolgimento del Consiglio.

Alle persone della nostra città che normalmente seguono questo Consiglio e che non sono venute accogliendo quelle che sono le indicazioni che ci vengono date di contenimento.

E, quindi, auguro a loro, che spero ci stiano seguendo in streaming, un buon ascolto di Consiglio comunale.

Potete ben immaginare che la situazione in questi dieci abbondanti giorni - quasi ormai quindici perché il primo allarme di una situazione che si andava complicando personalmente l'ho avuto venerdì sera.

Sono giorni convulsi in cui quelli che sono sia il quadro delle limitazioni, sia delle indicazioni ministeriali, regionali, si susseguono a una velocità molto rapida che dipende dalla rapidità con cui il quadro muta da un punto di vista sanitario.

E che questo sta chiamando non solo me, chi lavora a stretto contatto con me, ma tutta la struttura comunale, a uno sforzo straordinario di adeguamento sia nel lavoro quotidiano, sia nel rispondere a quelle che sono le naturali sollecitazioni che ci arrivano dalle persone essendo in una posizione particolarmente

complicata di essere soggetti attuatori di quelli che sono i decreti ministeriali e delle indicazioni che credo che in questa situazione giustamente hanno una paternità che sta in capo al Governo.

Con un'interlocuzione molto fitta con Regione Lombardia evidentemente, perché siamo una delle regioni più esposte, per tramite di confronti e indicazioni che arrivano da coloro che sono le deputate persone per competenza a indicarci qual è la strada corretta in questo momento. Che sono tutte le persone e le massime autorità da un punto di vista sanitario che stanno guidando le limitazioni.

Anche con una recente comunicazione di Prefettura, a noi viene dato il compito di cercare di fare una comunicazione chiara, che dia indicazioni alle persone, perché non siamo in presenza di una normale influenza.

È una forma virale che guarisce, dobbiamo saperlo, quindi affrontare con razionalità, con tranquillità, ma essere consapevoli che lo sforzo a cui siamo chiamati, come è stato ben anticipato nella lettura dal Presidente, è uno sforzo collettivo.

È lo sforzo che ci deve mettere in condizione di non portare un sistema sanitario ad essere in difficoltà rispetto ai numeri delle persone che bisogna prendere in carico in questa situazione.

E allora credo veramente importante, come prima cosa, riportare i dieci comportamenti all'attenzione di tutti, che sono quelli che la Presidente ha messo sullo schermo.

E, quindi, lavarsi spesso le mani;

evitare il contatto ravvicinato con le persone e, nelle ultime disposizioni del decreto del 4 marzo, è dato come indicazione chiara quella di mettere un metro. Il metro è un po' la misura con cui dovremo prendere grande confidenza nel nostro quotidiano;

non toccare naso, occhi e bocca con le mani;

coprire la bocca e il naso se starnutiamo o tossiamo;

non prendere farmaci antivirali, né antibiotici, a meno che non siano prescritti dal medico;

pulire le superfici con disinfettante a base di cloro e alcol;

usare la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate;

poi c'è l'indicazione sui prodotti made in China che i pacchi ricevute dalla Cina che non sono pericolosi;

e poi quella che è un'indicazione chiara di come acquisire informazioni e avere aiuto anche nel definire la situazione in cui si è. Perché il 1500 è il numero da chiamare per informazioni generiche relative al virus del Ministero della Salute, ma Regione Lombardia ha istituito un numero apposito che è quello sempre per informazioni generiche, che è l'800894545. E poi, in presenza di sintomi del virus, c'è ovviamente il 112 per le emergenze sanitarie.

Ritenevo necessario...

A questo decalogo? ...

C'è un tema anche di scambio di bicchieri e borracce e bottiglie nelle attività sportive aggiunto nel decalogo.

Però, mi sembrava importantissimo partire da queste informazioni, anche perché ci stanno probabilmente vedendo altre persone e, quindi, facciamo un passaggio importante di informazione.

Quello che è un dato (è un dato che viene aggiornato da lunedì tutti i giorni ai Sindaci) ci dice oggi - e sottolineo oggi - che sul territorio di Arese, con fonti ATS, quindi con le comunicazioni ufficiali, non ci sono casi.

Lo sottolineo oggi perché stiamo parlando - capite bene, visto che è di dominio pubblico che ci sono casi di Coronavirus anche nei paesi limitrofi.

È un dato che può cambiare, è un dato in qualche modo incidentale se, come abbiamo appreso oggi, il virus circola in Italia dal 20 - non mi ricordo esattamente, però verso la fine di gennaio.

E, quindi, vi dico ufficialmente, formalmente, per informazioni che arrivano e vengono date ai Sindaci, che oggi non abbiamo casi, ma questa situazione può cambiare in qualsiasi momento.

E allora dico anche che ci stiamo preparando, come sono le indicazioni di Prefettura, a affrontare quello che può essere un

caso sul nostro territorio, un caso di quarantena o casi di quarantena del territorio.

E ci stiamo attrezzando con riunioni molto frequenti, sia a livello di ambito, quindi con tutti i Sindaci della zona del nord-ovest, sia anche a livello di Comune.

Sabato mattina ci sarà una riunione operativa perché abbiamo e dobbiamo prepararci, quindi abbiamo la responsabilità di ragionare su quali siano le misure per supportare chi dovesse essere colpito o avere delle difficoltà e intervenire tempestivamente.

E anche in questo capite che c'è uno sforzo della struttura di reperibilità, disponibilità, importante.

Da un punto di vista di quelle che sono le indicazioni puntuali contenute nell'ultimo DPCM, io rinvierei una lettura puntuale attenta a ognuno di noi.

Diciamo che è evidente, diciamo che le conseguenze più forti da un punto di vista di provvedimenti sono le sospensioni di tutte le scuole ordine e grado fino al 15 marzo.

Ma la data del 3 aprile che sposta dall'orizzonte che avevamo col decreto del primo marzo dall'8 marzo al 3 aprile, ci fa capire e ci proietta verso un periodo lungo in cui cambieremo modalità di relazione sociale, lavoro e tutto quello che ne deriva.

Rispetto a quello che interessa direttamente i servizi comunali, ad esempio, noi abbiamo una biblioteca che è aperta al pubblico solo per prestiti e restituzione libri; non per le sale studio, non per la lettura dei giornali, proprio per contenere l'affollamento e i flussi.

E, ovviamente, nell'arco temporale indicato nel decreto - nell'ultimo decreto ministeriale - sono sospese tutte le iniziative.

E poi ragioneremo anche se, anche nelle more di alcuni commi del decreto, esistano spazi per provare a proporre qualcosa di diverso, ma in questo caso stiamo ancora facendo dei ragionamenti.

Da un punto di vista di operatività del Comune, l'abbiamo mantenuta in maniera totale fin dall'inizio.

Visto quello che è uscito come ultime disposizioni, stiamo ragionando e da lunedì contingeremo l'apertura al pubblico su due giornate - martedì e giovedì - semplicemente uniformando

quella che è l'apertura al pubblico degli uffici tecnici anche agli altri uffici.

E adotteremo tutte le misure per la tutela, per permettere il lavoro delle persone nel migliore dei modi anche all'interno del Comune senza che questo comporti il venir meno di alcun servizio.

Sapendo che, grazie al cielo, ci siamo mossi e abbiamo un alto livello di poter affrontare in maniera tecnologica, quindi con servizi online, tante procedure e tanti servizi al cittadino.

E abbiamo e stiamo sperimentando con buoni risultati anche un'interlocuzione telefonica con coloro che hanno bisogno di qualsiasi supporto da parte dell'Ente, o pratiche o chiarificazioni.

Quindi, ad oggi, possiamo dire che abbiamo introdotto alcuni elementi di attenzione perché dovuto, ma non abbiamo avuto contraccolpi legati a difficoltà dei cittadini se non magari qualche gestione di pratica che, di per sé, magari era già una pratica un po' lunga nell'istruttoria.

Quindi, questo per farvi un quadro generale della situazione.

Un elemento che credo sia importante sottolineare perché contenuto in tutti i decreti, abbiamo attivato anche per le figure che possono, per mansione piuttosto che per servizio, la possibilità di fare il lavoro da casa e abbiamo 5-6 persone che stanno fruendo di questa possibilità, con buoni risultati anche dal punto di vista di produttività lavorativa.

Quindi, questa è un po' la situazione.

Beh, ripeto, non ci sono casi, ad oggi, sul territorio; non appena dovesse pervenire una comunicazione da ATS sarà comunicato ai cittadini, perché questo credo che sia il dovere di ogni amministratore nell'idea di dover comunque costruire e mantenere un rapporto di fiducia e di trasparenza verso la cittadinanza.

Non è facile. Quando accadrà chiameremo tutti alla responsabilità della gestione della situazione, che è una gestione di emergenza, senza diffusione di panico, né diffusione di elementi di carattere personale perché c'è anche un tema di privacy.

Ma su questo anche l'esperienza dei Comuni limitrofi fa dire che poi c'è una attivazione di tutte le misure di sicurezza, c'è una presa in carico della criticità e una gestione.

Per cui, con un comunicato stampa, qualora dovesse succedere, sarà comunicato alla cittadinanza e, prioritariamente, anche ovviamente ai Consiglieri e a chi deve sapere lo stato dell'arte.

Non procederemo con comunicazioni dicendo non ci sono casi, ma comunicheremo qualora ci siano, perché poi anche su questo le modalità di comunicazione di ogni Comune possono essere diverse.

L'impegno mio è di comunicarlo non appena dovessi apprendere una positività conclamata al Coronavirus sul territorio.

Questo per l'aggiornamento straordinario rispetto alla situazione.

Qualche brevissimo aggiornamento, invece, di carattere generale per riprendere un po' l'ordinarietà, nonostante la situazione straordinaria, del Consiglio.

Non ci sono stati ricorsi sulla gara dei servizi di casa di riposo, quindi i nuovi gestori hanno preso avvio nella gestione della casa di riposo.

Ecco, casa di riposo mi fa dire che da oggi, all'interno della nostra casa di riposo "Gallazzi-Vismara", non sono più permesse visite. I parenti saranno stati avvisati, c'è un iter che è stato messo in atto.

Però, e questo mi sembra importante dirlo, è stato allestito un angolo, cioè la possibilità di comunicazione coi parenti in modo alternativo.

Questo perché gli anziani, l'abbiamo sentito più volte, tanto più quelli che sono in case di riposo - ne abbiamo parlato tante volte di quant'è diciamo complicato il quadro clinico di queste persone - sono i più fragili, i più esposti.

E, quindi, questa è una misura che è stata da oggi adottata nella nostra casa di riposo.

Alla gara invece per la progettazione della nuova piscina comunale hanno dato risposta quattro soggetti, ma anche in questo caso la straordinarietà della situazione ha comportato che ci arrivasse (ieri, credo) una comunicazione di Città metropolitana

per cui l'istruttoria della gara in questo momento è sospesa, considerata fra quelle non urgenti. E credo corretto dirvelo.

Vi avevo anticipato che ci sarebbe stato un incontro con ATS per la terapia intensiva neonatale di Rho.

L'esito di questo incontro è stato che non è stata sospesa la delibera regionale e non sono state accolte richieste dei Sindaci, ma c'è un impegno preciso da parte di ATS di rafforzare comunque il presidio di terapia sub-natale a questo punto, non...

Quindi, con diversi limiti di peso nell'aumentare i posti disponibili, nel fare in modo che le persone che lavorano all'interno abbiano una rotazione anche all'interno delle terapie intensive.

Quindi, un investimento comunque da parte dell'ATS su questo reparto.

E, quindi, l'impegno che ci siamo presi come Sindaci e come territorio è di monitorare che questi impegni vengano rispettati.

In questo momento, ovviamente, passa un po' in second'ordine, però dal primo di marzo è attiva la delibera regionale che declassa, quindi, la TIN di Rho.

Sul piano dell'accordo di programma dell'area ex Alfa non ci sono novità.

E rispetto, invece, la comunicazione che era stata anticipata dei contributi destinati agli investimenti in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale, a integrazione del fatto che venga comunicato in questo Consiglio che sono stati stanziati 90.000 euro sul 2020, è importante dire che questo decreto coprirà anche le annualità dal 2021 al 2024.

Quindi, è un investimento, è una disponibilità per un investimento sull'efficientamento energetico che avrà diverse annualità come possibilità di intervento.

È tutto, mi sembra sia tutto.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie al Sindaco.

Vedo iscritta a parlare la consigliera Pandolfi. Prego.

CONSIGLIERE PANDOLFI PAOLA

Grazie. Ringrazio innanzitutto la Presidente del Consiglio e la Sindaco per gli aggiornamenti.

Volevo ribadire quello che è stato scritto anche nel punto 9, ovvero che non c'è trasmissione da animale domestico a uomo o da uomo/donna a animale domestico.

È stato riportato in tantissime testate, è stato ripreso da testate non giornalistiche che sono il "Daily mail" che lo aveva rilanciato dal "Dimsum daily", e sono giornali che molto spesso riportano bufale.

È stato ribadito con forza dalla Federazione nazionale dell'Ordine dei veterinari italiani essere una fake news.

Vorrei rassicurare i nostri cittadini che magari guardano in streaming o guarderanno dopo, nella nostra città ci sono molti animali domestici; vorrei rassicurare i proprietari, anche perché molto spesso sono magari l'unica compagnia di persone anziane.

Vorrei rassicurarli, non c'è alcun pericolo.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliera.

Mi sembra comunque una cosa importante da sottolineare.

E, se non ci sono ulteriori interventi sulle comunicazioni, passiamo al terzo punto all'Ordine del giorno.

Non vedo nessuna mano alzata.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 9: PUNTO N. 3 O.D.G. DEL 05 MARZO 2020

COMUNICAZIONE DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 33 DEL 20.02.2020 AD OGGETTO: "RENDICONTO ANNO 2019 - RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI SENSI DELL'ART. 228 COMMA 3 DEL DECRETO LEGISLATIVO 267/2000, APPROVAZIONE DELLE CONSEGUENTI VARIAZIONI DI BILANCIO PER GLI ESERCIZI 2019 E 2020 - I.E." I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Quindi, passiamo al terzo punto all'Ordine del giorno che è una comunicazione al Consiglio rispetto alla delibera di Giunta comunale 33 del 20 febbraio 2020 sul riaccertamento dei residui attivi e passivi.

Illustra la delibera l'assessore Nuvoli che parla dal microfono ospite 2 per il verbale.

ASSESSORE NUVOLI LUCA

Sì, no, si tratta, vabbè, di una comunicazione rispetto a una delibera che è passata in Giunta.

È una delibera di carattere tecnico. Si tratta di un... quando si chiude il bilancio e si entra, come avvenuto quest'anno, nei dodicesimi, viene fatto un riaccertamento dei residui attivi e passivi rispetto all'anno fiscale in chiusura. Quindi, in questo caso, del 2019.

Quindi, un passaggio fondamentale che poi permette, appunto, l'avvio delle attività.

Quindi, non ci sono cose particolari da mettere in evidenza. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Chiedo se su questo punto ci sono domande e interventi.

Non vedo nessun intervento prenotato, quindi...

Quindi, pongo in votazione la comunicazione della delibera 33 del 2020.

Favorevoli? Okay. Astenuti? Contrari? Contrari 4.

La delibera è stata approvata.

Dobbiamo votare per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Astenuti? Contrari?

Consigliera... Consigliera Meroni, ah, scusi, ecco, no, per chiarire la posizione. Grazie mille. Okay, grazie.

L'immediata eseguibilità è stata approvata.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 10: PUNTO N. 4 O.D.G. DEL 05 MARZO 2020

**VERIFICA QUANTITÀ E QUALITÀ DI AREE E FABBRICATI DI PROPRIETÀ
COMUNALE DA DESTINARSI ALLA RESIDENZA PUBBLICA, ALLE ATTIVITÀ
PRODUTTIVE E TERZIARIE - I.E.**

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al punto successivo all'Ordine del giorno relativo alla verifica della quantità e della qualità di aree e fabbricati di proprietà comunale da destinarsi alla residenza pubblica, alle attività produttive e terziarie.

Illustra la delibera l'assessore Ioli che interviene dal microfono 1, ospite 1. Prego, Assessore.

ASSESSORE IOLI ENRICO

Grazie, Presidente. Buonasera.

Si tratta di un atto che facciamo tutti gli anni in occasione del bilancio perché, appunto, il decreto legislativo 267 del 2000 prevede che, tra gli allegati al bilancio, vi sia una deliberazione con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinarsi a residenza, attività produttive o terziarie ai sensi della legge 167 del '62, ovvero che potrebbero essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie.

Come tutti gli anni dobbiamo rilevare che non ci sono aree di questo tipo da cedere in diritto di superficie o in proprietà per l'edilizia convenzionata e, quindi, è una presa d'atto praticamente che non ve ne sono. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Non vedo nessuno iscritto a parlare.

Quindi, pongo in votazione la delibera al punto 4 all'Ordine del giorno.

Favorevoli?

Approvato all'unanimità.

Passiamo quindi al punto 5 all'Ordine del giorno..

Ah, scusi. Ritorno al punto 4 perché il dottor Pepe mi ricorda che dobbiamo votare anche in questo caso l'immediata eseguibilità proprio perché sono punti propedeutici poi al bilancio.

Quindi, votiamo per l'immediata eseguibilità della delibera al punto 4 all'Ordine del giorno.

Favorevoli?

All'unanimità. Grazie, scusate il disagio.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 11: PUNTO N. 5 O.D.G. DEL 05 MARZO 2020

APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE ANNO 2020 - I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al punto 5 all'Ordine del giorno, "Approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare anno 2020".

Illustra l'assessore Ioli. Prego, Assessore.

ASSESSORE IOLI ENRICO

Grazie, Presidente.

Anche questo è un atto che costituisce un allegato obbligatorio al bilancio e si tratta di una ricognizione degli immobili di proprietà comunale, degli immobili e delle aree di proprietà comunale.

Nella prima parte della proposta vedete, appunto, l'elenco di tutti gli immobili e le aree di proprietà del Comune.

Si elencano le principali operazioni che si intendono fare nel triennio di valorizzazione dei beni.

E qui trovate, per esempio, allora, progettare ed eseguire interventi di riqualificazione di area; realizzare il percorso ciclopedonale sulla Via per Passirana; progettare aree a verde pubblico.

Poi magari nel corso del bilancio ci sarà l'occasione di entrare più nel merito di queste cose.

E poi ci sono interventi sull'informatizzazione dei beni, in particolare per la gestione delle spese condominiali degli alloggi comunali; l'aggiornamento del database dei contratti di locazione.

Ci sono varie iniziative che si intendono mettere in campo per i prossimi tre anni per la valorizzazione del patrimonio.

Non c'è l'intenzione di dismettere beni immobiliari considerato, appunto, che non è nell'interesse comunale, non va nella direzione di una valorizzazione, anche perché non vi sono beni non strumentali, non funzionali alle attività del Comune da dismettere.

Per l'acquisizione, invece, nel triennio si pensa di dover, poter acquisire altre tre unità immobiliari, compreso il box nel PII Sud, come già in passato è stato fatto per altre unità immobiliari; e un'area in diritto di uso pubblico per un tratto di pista ciclabile per un PII tra Monte Grappa e Via Marconi.

E questo è un po' il quadro della delibera, ecco, se avete domande. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie. Grazie, Assessore.

Chiedo, apro la discussione se ci sono interventi rispetto a questo punto.

Nessuno si è iscritto a parlare.

Quindi, pongo in votazione il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare.

Favorevoli? Hanno votato? Allora, favorevoli. Astenuti? Contrari?

Okay, il piano è stato approvato.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Astenuti? Contrari?

L'immediata eseguibilità è stata approvata.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 12: PUNTO N. 6 O.D.G. DEL 05 MARZO 2020

ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO ECONOMICO PREVENTIVO
DELL'ESERCIZIO 2020 E DEL BILANCIO ECONOMICO PLURIENNALE 2020-2022
DELL'AZIENDA SPECIALE CASA DI RIPOSO "GALLAZZI - VISMARA" DI ARESE
- I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al punto 6 all'Ordine del giorno relativo al bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della casa di riposo "Gallazzi-Vismara" per...

Sì. Prima di dare la parola all'assessore Augurusa per l'illustrazione, do la parola alla consigliera Varri che chiedo di avvicinarsi alla postazione per poter registrare l'intervento.

Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE VARRI CHIARA MARIA

Buonasera.

Solo per comunicare che esco su questo punto del Consiglio.
Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Va bene.

Grazie, Consigliera, anche in altre occasioni ha dichiarato la sua astensione in merito al punto in cui si tratta del tema casa di riposo.

Quindi, do la parola all'assessore Augurusa per l'illustrazione del punto. Prego, Assessore.

ASSESSORE AUGURUSA GIUSEPPE

Sì, grazie.

Bene, buonasera.

Allora, ma come sapete, come di consueto insomma, noi presentiamo il bilancio dell'ente casa di riposo dell'Azienda speciale che ha per statuto una... come dire, condizione di autonomia dal punto di vista gestionale che, tuttavia, è strettamente in raccordo con quello che è il bilancio dell'ente pubblico, quello dell'ente comunale.

Tant'è che il bilancio, di prassi, deve esser presentato almeno 20 giorni prima di quello dell'ente comunale, appunto.

In questo caso, parliamo di un bilancio triennale di previsione 20-21-22, che dico subito in sostanziale attivo, diciamo, dal punto di vista se, come avrete visto dalle copie a voi disponibili, il triennio chiude i tre bilanci d'esercizio con circa tra i 20 e i 30.000 euro di attivo.

Ovviamente, è un attivo, come dire, di natura strumentale perché è del tutto evidente che un'Azienda speciale ha l'obiettivo di un sostanziale pareggio. Questa è la questione.

Noi abbiamo, com'è ormai noto, due linee, insomma, due divisioni che formano il bilancio della casa di riposo dell'Azienda, della RSA.

Una è la parte diciamo della gestione della casa di riposo, cioè della parte ricettiva dell'ospitalità dalla parte socio-sanitaria; e l'altra, invece, è la parte delle farmacie.

Ovviamente, anche quest'anno, in maniera direi effettivamente significativa, il punto di equilibrio è garantito dai diversi andamenti, dai significativi diversi andamenti tra le due divisioni.

Cioè, una casa di riposo che non, come dire, dal punto di vista del rapporto tra costi e ricavi, è in situazione in perdita, e una parte relativa alla farmacia che è in forte attivo.

Questo elemento punta ad equilibrare poi il bilancio chiamiamolo consolidato, anche se non è corretto, ma diciamo il bilancio unitario dell'intera Azienda speciale.

Vorrei, però, ricordare a premessa di tutto che noi veniamo - lo dico soprattutto per, come dire, i Consiglieri più giovani - da
Seduta ordinaria Consiglio Comunale del 05 MARZO 2020

una storia di questa Azienda speciale che, nel corso degli anni, ha consolidato una posizione finanziaria, di autonomia finanziaria piuttosto significativa.

E, cioè, passiamo da una RSA che fino a qualche anno fa - diciamo 3-4 anni fa, adesso non ricordo con esattezza, quattro anni fa probabilmente - era stata per oltre dieci anni finanziata (la dico così) a piè di lista per poter pareggiare i conti con un importo di trasferimenti ogni anno da parte dell'ente comunale mediamente intorno ai 160.000 euro, 100-165.000 euro che, se ricordate, insomma, chi c'era allora, chiamavamo trasferimenti sociali, ed era cioè la quota che ogni anno l'ente comunale rifondeva diciamo alla casa di riposo per tenerla in equilibrio finanziario.

Da quella situazione, nel corso di questi anni, con una serie di interventi anche non piuttosto marginali dal punto di vista finanziario, ma soprattutto con l'apertura della seconda farmacia, la questione si è radicalmente invertita.

Cioè, noi oggi siamo non solo una struttura che, dal punto di vista finanziario, è autonoma, ma che addirittura eroga come vedremo, come dire, una quota di utili aggiuntivi che vengono trasferiti sotto forma di affitto attraverso il contratto di servizio che lo scorso anno abbiamo sottoscritto.

Cioè, da ente che veniva finanziato per poter essere pareggiato nei conti a ente che finanzia il Comune stesso.

Questo è un fatto che, ovviamente, siccome l'Azienda speciale ha in prima battuta una funzione di natura socio-sanitaria e, quindi, l'obiettivo vero non è quello di fare utili evidentemente, ma è quello di fornire un servizio ai nostri concittadini, un servizio direi di pregio ai nostri concittadini, tuttavia è utile tener conto, tenere come premessa conto di questo quadro finanziario.

Cioè una struttura che non solo è autonoma, ma addirittura fornisce delle risorse aggiuntive.

Tuttavia, vedete che nel bilancio 2020-22, quindi nel triennio, ci sono alcune questioni.

Quindi, dicevo, la prima parte che riguarda la mancanza di equilibrio del settore socio-sanitario riguarda in particolare tre questioni.

L'incremento del contratto collettivo, del costo del contratto collettivo, dell'adeguamento di circa il 5,95 per cento, quasi il 6 per cento.

Devo dire che questo 6 per cento di incremento è corrispondente in maniera sorprendente a quello che era stato l'adeguamento delle rette, cioè lo stesso valore dell'adeguamento delle rette fatto da noi qualche anno fa.

E, quindi, è come se avessimo annullato di fatto quell'effetto nei fatti.

E questo è un dato, come dire, da tenere sott'occhio.

Ovviamente riguarda il rinnovo dei contratti collettivi e, quindi, di per sé sacrosanto.

Dal fatto che dall'anno scorso eroga un canone di circa 95.000 euro per il canone d'affitto e dal fatto che il SAD, cioè la... - non mi veniva il termine, l'assistenza domiciliare, sì, scusate - l'assistenza domiciliare è introdotta evidentemente a carico, è a carico della stessa struttura casa di riposo e vale 37.000 euro.

E da un quarto motivo. Questo sì che è un motivo su cui bisogna, come dire, fare qualche riflessione in più e dice di fatto come nel corso di questi anni - qualcuno se lo ricorderà perché ne abbiamo parlato a lungo - si è modificata in maniera sostanziale la tipologia dei pazienti della casa di riposo.

Li chiamo pazienti di proposito perché per anni noi li abbiamo chiamati ospiti e continuiamo ovviamente a chiamarli ospiti, ma, come dire, la forte propensione a una certa ospedalizzazione fa sì che la tipologia definita ossia diciamo nel termine tecnico corretto non consente completamente la copertura da parte di ATS attraverso i fondi regionali - fondi regionali attraverso ATS.

Questo valore quest'anno vale 80.000 euro, quindi noi siamo a uno scoperto di 80.000 euro su questo fronte.

Per dirla in questi termini: la perdita che la RSA accumula se non avesse di fatto la farmacia è legata a questi quattro fattori.

Fattore fondamentale è rappresentato dal fatto che la copertura dei trasferimenti regionali quest'anno ha un valore, come dire, piuttosto significativo, cioè di 80.000 euro.

A memoria, forse uno dei più alti.

Tutto questo meccanismo viene ampiamente compensato dalle performances diciamo delle farmacie. Chiedo scusa se uso questo terribile neologismo, inglesismo, anglesismo, diciamo, ma tutto sommato il dato è questo.

E, cioè, noi abbiamo - se guardate il bilancio, il conto economico della parte delle farmacie - un effetto di trascinamento molto forte da parte della farmacia presso il centro commerciale per ovvie ragioni, e abbiamo, invece, un significativo calo (su cui adesso mi soffermerò magari con maggior precisione) della farmacia 1, la farmacia comunale. Insomma, la storica farmacia comunale.

Sono entrambe, ovviamente, farmacie comunali.

Quindi diciamo, questo elemento di differenza di forte prestazione della farmacia del centro commerciale, di fatto, è quello che compensa ampiamente e che rende possibile quello a cui facevo riferimento prima.

Mi soffermo di proposito sulla farmacia 1 affrontando un tema io credo di petto, cioè il fatto che nella previsione di bilancio, nonostante il risultato - scusate che lo recupero, così ci capiamo insomma.

Nonostante il risultato importante del comparto delle farmacie che dice sostanzialmente che nel 2020, a preventivo 2020, le farmacie chiuderebbero a 217.000 euro di attivo che compensano ampiamente la perdita dei 175.000 euro dalla parte della casa di riposo.

In questo, ovviamente, il meccanismo trainante è dato dalla farmacia 2, cioè quella del centro commerciale dicevo, mentre si fa una previsione di una riduzione molto forte della farmacia numero 1.

Ora, come sapete, la scelta dell'Amministrazione pubblica è stata anche in virtù di un ragionamento un po' più complesso che riguarda sia l'azzone territoriale, che riguarda anche il fatto che sulla zona sud.

Un'area, come dire, di nuova urbanizzazione che, insomma, questa Amministrazione ha in qualche modo cercato nella sua ampiezza di poter limitare perché, come ricorderete, insomma, era un'iniziativa che (la zona sud, insomma) noi abbiamo fortemente contestato quando eravamo all'opposizione dicendo che questo avrebbe cambiato di fatto la forma diciamo, la morfologia del paese.

Tutto sommato la zona sud è stata fortemente ridimensionata sia in volumi che in volumi di costruito diciamo, e, di fatto, la scelta è stata quella di collocare, la scelta è quella di collocare la farmacia attualmente in Via Caduti in...

Scusa? Ah, Via Vismara, sì, angolo Via Caduti, chiedo scusa.

È stata quella di collocarla nella zona sud.

Confermiamo evidentemente questo tipo di scelta immaginando che, se il cronoprogramma ce lo consentirà insomma, se riusciremo a rispettare il cronoprogramma, questo avverrà entro l'estate di quest'anno.

Sulla base di questo, la previsione che viene fatta dal Consiglio di amministrazione è una previsione di forte perdita ed è una previsione che, ovviamente, come dire, da questo punto di vista noi abbiamo ritenuto eccessiva.

Vorrei dirlo per primo, insomma, nel senso che il problema della farmacia 1, invece, andrebbe valutato complessivamente in tutta la sua storia diciamo anche recente.

Cioè la farmacia 1, che 4-5 anni fa faceva un ricavo di oltre 1.180.000 euro, negli ultimi anni (negli ultimi due anni) quest'anno chiuderà intorno agli 850.000 euro.

Quindi, c'è un fatto di riduzione fisiologica delle performances di quella farmacia che riguardano ovviamente molti aspetti.

Riguardano certamente la concorrenza delle parafarmacie; riguardano anche la concorrenza della stessa farmacia che legittimamente, come dire, opera, ancorché non pubblica, non molto distante in Viale Einaudi.

Che riguarda, ovviamente, anche una modalità di approccio alle farmacie; che riguarda lo spazio per il parcheggio.

Tutte quelle cose che, nel corso di questi anni, abbiamo valutato.

E, da questo punto di vista, nel bilancio di previsione viene indicato un ricavo più basso, un ricavo più significativamente basso.

Tuttavia, il punto ci pare che sia esattamente questo, ossia quello cioè, come dire, che sia piuttosto sfidante è il fatto che noi mettiamo in campo un trasferimento di una farmacia perché la città ha cambiato forma, perché la città ha bisogno di servizi e perché la città, evidentemente, i cittadini hanno, come dire, la condizione di dover poter accedere a dei servizi un po' su tutta l'area.

Vorrei ricordare che gli azionamenti sulle farmacie nascono per legge regionale, che nel corso di questi anni, nell'ultimo anno, sono nate altre, è stata insediata un'altra farmacia.

Quindi, diciamo, da questo punto di vista l'interesse della Pubblica Amministrazione è soprattutto - potendocelo anche permettere dal punto di vista dei conti - quello di poter garantire un servizio a tutti i cittadini di Arese.

Devo tuttavia dire che su questa questione del bilancio di previsione, ancora una volta sulla farmacia ci sono due o tre punti che vale la pena di approfondire, perché sono, io credo, se non affrontati in termini puntuali, fonte di qualche equivoco.

E, in particolare, penso, per esempio, al fatto che nel bilancio di previsione di entrambe le farmacie viene indicato un aumento del personale da un lato e un aumento apparente del costo del venduto dei farmaci.

Lo dico a chiarimento, perché è del tutto evidente che se prevedi una riduzione del fatturato, un aumento del personale, un aumento del costo di farmaci, c'è qualcosa che complessivamente non torna.

Allora, sul fronte del fatturato abbiamo detto e aggiungo anche che con il Consiglio di amministrazione ci siamo posti l'impegno di verificare, dopo un primo trimestre dall'avvenuto trasferimento evidentemente, quali sono, quali saranno effettivamente le performances effettive. Cioè, qual è il venduto effettivo.

Sul fronte del personale, vorrei fare porre attenzione sul fatto che la previsione che apparentemente aumenta il costo del personale, in realtà va compensata con la riduzione di altri costi del personale.

Se avete visto, ci sono, come dire, due voci che riguardano il personale, una in aumento e una in diminuzione.

Questo significa semplicemente che la strategia che condividiamo, che il Consiglio di amministrazione sta cercando di perseguire, è quella di stabilizzare il personale della farmacia stessa.

Cosa vuol dire questo? Vuol dire che la farmacia, l'utilizzo delle farmacie consentono delle tipologie dei rapporti di lavoro un po' diverse diciamo da quelle che una normale azienda, i vincoli contrattuali di una normale azienda possono consentire.

E, quindi, la previsione in aumento del costo del personale, in realtà, indica semplicemente il fatto che si vuole stabilizzare il personale. Cioè fidelizzarlo, cioè portarlo a contratti di lavoro di natura strettamente subordinata, possibilmente a tempo indeterminato, riducendo per contro i valori delle consulenze adottate.

Consulenze che, ovviamente, sono consentite in questo campo perché sono sostituzioni periodiche, sono...

Questo perché? Perché nelle nostre farmacie abbiamo avuto un turn over, soprattutto in questo periodo, piuttosto alto. Cioè persone che vanno e vengono, soprattutto che vanno direi, piuttosto alto nell'ultimo periodo.

Allora il tema è quello di provare a stabilizzare il personale perché, ovviamente, la fidelizzazione, la presenza, come dire, costante di persone, come dire, stabilisce anche una sorta di rapporto con il cliente che, appunto, è un cliente di una farmacia, non, come dire, di un'attività. Ha bisogno, come dire, di poter riporre fiducia.

Questo è anche uno degli elementi di forza normalmente delle farmacie che, lo segnalo, sono una delle poche attività commerciali in costante crescita nel nostro Paese.

Nella relazione che forse avete visto, viene indicato in maniera molto precisa come la crescita netta del settore farmacia

del 6 per cento in Italia è una crescita importante, è uno dei pochissimi settori.

Questo di per sé non è necessariamente un dato positivo, ma, insomma, il dato è che vuol dire, però, che, potenzialmente, siamo di fronte a un settore che produce di fatto un mercato - uso la parola mercato di proposito - del medicinale in attivo e che queste fasce di maggior ricavi devono essere, possono essere raccolte anche dalle nostre farmacie.

L'altra questione che potrebbe destare qualche sorpresa riguarda, invece, il cosiddetto costo del venduto.

Cosa vuol dire? Vuol dire che, in particolare, se guardate le voci "acquisto farmaci", voi trovate un incremento mediamente dell'acquisto dei farmaci.

Questo, a una lettura apparente, può sembrare un elemento in contrasto perché se tu prevedi, soprattutto sulla farmacia 1, una riduzione del fatturato, com'è possibile in realtà prevedere un aumento dei farmaci acquistati?

In realtà, anche questo risponde a una strategia ben precisa e anche questo va letto in due voci, non solo una.

E, cioè, da un lato l'acquisto farmaci è inteso acquisto da produttori sanitari, cioè da imprese di produzione; l'altro è l'acquisto grossisti, e cioè dei soggetti autorizzati, insomma, accreditati della distribuzione.

E questo per quale motivo? Perché spostare le quantità dai grossisti in direzione dei produttori significa anche aumentare i margini di contribuzione.

Cioè, significa oggi il valore tra un acquisto di un farmaco dai produttori sanitari è circa del 15 per cento superiore a quello dei grossisti.

Quindi, anche qui l'invito è a leggere attentamente, nella lettura di questo bilancio, l'incremento dei farmaci come una corrispondente diminuzione dell'acquisto da grossisti, e cioè una volontà di spostare - questa era la strategia - come dire, i margini soprattutto in direzione di prodotti più remunerativi.

L'altra voce (poi chiudo insomma) che mi sembra piuttosto significativa riguarda i canoni di locazione.

Allora, devo dire che qui su questo noi abbiamo segnalato al Consiglio di amministrazione che prevedere un trasferimento della farmacia 1 ancora una volta con un risultato complessivo più basso e mantenere inalterati i canoni di locazione, poteva, come dire, indurre in qualche diciamo equivoco.

Da questo punto di vista, come dire, in un bilancio di previsione voi trovate a locazione canoni 36.000 euro.

Faccio notare che qualora, come siamo determinati a fare, nel mese di agosto noi spostassimo la farmacia, passeremmo da un canone di 33.000 euro più spese (3000 circa solo di spese di altro genere accessorie) a un canone di 12.000 euro.

Perché anche la struttura pubblica dove noi trasferiremmo la farmacia ha tecnicamente un canone che, però, appunto, è un terzo del canone attuale.

Anche qui lo dico per i più giovani del Consiglio comunale, questo canone valeva qualche anno fa intorno ai 40.000 euro, erano 39.000; poi il precedente Consiglio di amministrazione trattò con la proprietà che tiene questa farmacia diciamo da parecchi anni per provare per un primo abbassamento.

Quindi, da 39 è sceso a 30 sostanzialmente.

E, nel momento in cui trasferiremmo la farmacia nella zona sud, il canone di locazione da 33 scenderebbe a 12.

Il che vuol dire che il risultato d'esercizio per il 2020 che ci aspettiamo, ancorché col dubbio di quale possa essere il ricavo effettivo, sarà decisamente, come dire, sarà oggettivamente più alto.

Niente, io mi fermerei qui per il momento lasciando poi all'assessore Cerea tutta la parte relativa al tema dei servizi e, insomma, la parte socio-sanitaria.

E ovviamente sono a disposizione per dei chiarimenti.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, assessore Augurusa.

Direi di aprire la discussione se siete d'accordo, quindi chiedo se ci sono interventi.

Va bene anche per l'assessore Cerea così o... Come credi.

Facciamo gli interventi? Okay.

Allora chiedo ai Consiglieri se ci sono interventi su questo punto e poi, nell'ambito anche delle risposte, interviene l'assessore Cerea.

Quindi, si è prenotato il consigliere Turconi, poi Toniolo.

Do la parola al consigliere Turconi. Scusi. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Sì, buonasera a tutti.

Diciamo che su questo tema ci eravamo già espressi anche nelle precedenti occasioni, dove emerge chiaramente che quello che è il beneficio diciamo della gestione "Gallazzi-Vismara" arriva, proviene dalla farmacia 2.

La farmacia 2 che io considero, voglio dire, più che una farmacia, sta in piedi non tanto per i medicinali ma per altre cose; è messa in un posto quasi in un regime di monopolio, quindi è quasi scontato che dia dei risultati.

Perché, ovviamente, è in un posto dove non ha concorrenza e non si mette, voglio dire, al pari di nessuno perché ci sono solo io quindi.

Però, mi sembra di capire e di vedere che sono più i prodotti di cosmesi che i medicinali che, ovviamente, rendono di più e, quindi, ben venga, ecco.

Però, non la considero, sotto questo punto di vista, la farmacia che dà un aiuto ai cittadini, alla cittadinanza arecina, anche perché penso che se andiamo a fare il conto di quanti arecinesi vanno là, siamo molto bassi come numero.

Però, non l'ho mai fatto, lo deduco perché il cittadino di Arese, voglio dire, va nelle farmacie di Arese.

Emerge ancora una volta la mal gestione della farmacia 1, perché tutte le farmacie di Arese dappertutto, voglio dire, guadagnano soldi e ne guadagnano tanti; noi la farmacia 1 non riusciamo a farla funzionare.

Mi fa piacere l'ammissione dell'assessore Augurusa dove ammette lo spostamento della farmacia dal centro alla zona del
Seduta ordinaria Consiglio Comunale del 05 MARZO 2020

Piano Sud proprio perché, ovviamente, al centro ci passa poco o niente e, quindi, ovviamente - però vale anche per gli altri commercianti, l'abbiamo detto in altre occasioni questo, che il centro lo stiamo svuotando.

Quindi, come la farmacia, dato che non davamo retta ai commercianti quando ci dicevano che perdono il 30, il 40 per cento del fatturato, però lo valutiamo noi e ci rendiamo conto che lo fa la farmacia, lì va bene perché è una cosa comunale.

Lo spostamento, per quanto ci riguarda, non darà sicuramente per me benefici. Anzi, per certi versi dà un disagio in più a quei pochi aresini del centro che magari, per andare a prendere un medicinale, li costringiamo a fare più strada.

Specialmente quelli che magari vanno piedi e non utilizzano la macchina per gli ovvi motivi, non c'è parcheggio, la viabilità scarseggia in centro e tutto quanto.

Quindi, non vedo una cosa così positiva, cioè, voglio dire, la "Gallazzi-Vismara" è vero, ha degli utili, ha delle entrate in più, si permette di pagare delle cose in più, ma gli è stata data anche la possibilità di avere delle entrate in più che in altre occasioni non si poteva verificare.

Perché, voglio dire, quindi, non vedo questo cambiamento gestionale così positivo se non quello che, sotto il profilo economico, è un'azienda, ha una struttura che gli è stata aggregata che rende e giustamente utilizza la resa di quel punto diciamo vendita per migliorare la qualità dei servizi, fare delle cose.

Però, se lì vado a sommare la provenienza diciamo di quello che è il guadagno, arriva solo da un'attività prettamente commerciale e non da un'attività gestionale. Ecco, questo.

Quindi, cioè, per quello che ci riguarda questo l'avevamo anche già detto, voglio dire.

Anche nella precedente, voglio dire, Amministrazione parlavamo addirittura di utili della farmacia di 4-5.000 euro, cioè cose che è che all'interno di una farmacia normale privata non stanno neanche, voglio dire, nel registro degli incassi delle entrate perché lo vediamo, cioè, è sugli occhi di tutti che tutte le farmacie sono piene di gente e la nostra è in sofferenza.

Quando sei in sofferenza e vendi gli stessi prodotti, gli stessi medicinali, mi devo domandare perché.

Il trasferimento al sud non lo vedo una cosa positiva, solo la positività ce l'ha le spese dell'affitto che passo dai 36.000 euro ai 12.000 euro.

Quindi, diciamo che, per certi versi, porto a casa 24.000 euro come dato di fatto in più.

Secondo me, li andremo a perdere in altre cose, anche perché non vedo questa stragrande popolazione che possa andare ad attingere il servizio al sud quindi, anche perché è vero quello che dice l'assessore Augurusa che il Piano Sud è stato ridimensionato.

Diciamo che l'ha ridimensionato molto l'operatore più che l'Amministrazione, perché si è reso conto che, probabilmente, le case le faceva ma non le vendeva.

Non a caso gli si è data anche una mano a comprargliene e a fargliene vendere perché una parte ne ha presa anche l'Amministrazione, quindi, voglio dire.

Basta, niente, non ho nient'altro da dire.

L'unica cosa che sottolineo del Sud che ho visto che il laghetto è tornato a far vedere l'acqua rispetto a quello che era invece le erbacce.

Grazie, vuol dire che quello che doveva essere anche lì una cosa detta di dire no, ma è previsto che sia così, però, guarda caso, adesso è ritornata l'acqua verde.

Niente, sarà un beneficio per la farmacia che uno va a comprare medicinali e vede anche un laghetto vero e non un laghetto finto. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Diciamo quest'ultimo punto abbiamo un po' divagato su un altro tema che potrebbe essere poi oggetto dell'ulteriore punto poi sul bilancio e di cui avevamo parlato.

Direi dare la parola alla consigliera Toniolo che va a sedersi nel proprio banco.

Se non c'è una distanza chiederei alla Pandolfi di spostarsi, grazie. C'è? Valutate un attimo, grazie.

E do la parola alla consigliera Toniolo. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE TONIOLO PAOLA

Bene, grazie.

Buonasera a tutti, soprattutto alla nuova Consigliera... benvenuta, poi ci saluteremo di persona. Buon lavoro.

Bene, io dopo l'intervento del consigliere Turconi non la vedo così negativa la gestione dell'Azienda speciale "Gallazzi-Vismara", se si riesce a tenerla in attivo ben oltre il pareggio è comunque positivo.

Comunque lascio all'Assessore esporre le motivazioni che ritiene di risposta, anche se avrei anch'io qualche idea in proposito.

Comunque, alla luce di quanto ha fatto presente l'assessore Augurusa nella sua presentazione, vorrei premettere e ribadire che, parlando dell'Azienda speciale "Gallazzi-Vismara" nel suo complesso, tutta la riorganizzazione fatta negli anni recenti ha dato comunque degli ottimi risultati.

La gestione, quindi, è stata fatta con molta attenzione e oculatezza e con una visione del futuro che auspichiamo porti a migliorare ancora di più non solo per il benessere degli ospiti interni, ma con progetti di RSA aperta, come sappiamo, anche ai cittadini esterni alla struttura.

Lavoro che è già iniziato anche con il SAD, il servizio di assistenza domiciliare.

Importante è anche la formazione continua del personale e mi sembra molto positivo anche il confronto e la collaborazione con altre RSA.

Il tutto con l'importante traguardo raggiunto già qualche anno fa, come è stato ricordato, e che viene confermato dal fatto che la "Gallazzi-Vismara" è ormai sempre in grado di autosostenersi economicamente, che riesca a mantenere l'equilibrio di bilancio e non necessiti, quindi, di contributi diretti dell'Amministrazione

comunale che ormai, come sappiamo, non sono più pensabili da tempo.

Comunque, premesso tutto quanto di positivo possiamo riscontrare in questa Azienda speciale, ora notiamo, e non possiamo ovviamente nascondere, che alcuni numeri sono cambiati rispetto alle previsioni precedenti.

Però, sicuramente è un momento di transizione.

C'è il cambio della gestione con una modalità nuova rispetto alle ultime; c'è lo spostamento della farmacia 1 con tutto ciò che implica, in parte è già stato detto; altre opere di ampliamento e di manutenzione.

Introduzione di nuovi servizi o servizi ancora da mettere a punto, come abbiamo visto: la RSA aperta, il SAD, il progetto di prevenzione del decadimento cognitivo, eccetera, che non sto a elencare ma che sono tutti presenti nel documento degli obiettivi 2020 che sono stati portati all'attenzione di questo Consiglio.

Quindi, come anche ha messo in evidenza l'assessore Augurusa, la previsione è necessariamente meno positiva dei precedenti risultati, ma comunque, e questo importante, è in sostanziale attivo.

Previsione che non si può, quindi, definire negativa considerando l'insieme nell'ottica dell'investimento futuro.

Un esempio per tutti: l'aumento del costo del personale che riguarda principalmente le farmacie.

Aspetto che ha messo in evidenza anche l'assessore Augurusa e che, però, riprendo perché mi sembra importante perché va visto nella logica corretta.

Perché, come è stato detto, si assume una nuova figura, ma si riduce il costo delle consulenze; quindi, è una scelta di stabilizzazione del personale. Quindi, scelta positiva e condivisibile.

Quello che, invece, vorrei sentire dall'Assessore di competenza sono un paio di chiarimenti che possano essere di interesse per tutti.

Beh, in effetti si è ridotto a uno perché quello sul meccanismo di approvvigionamento dei farmaci è stato già spiegato nel dettaglio, e quello era un tema che volevo capire un po' bene

perché per i non addetti ai lavori non è un meccanismo così semplice.

Il secondo punto che mi farebbe piacere sentire è, invece, un resoconto a grandi linee della gara d'appalto che si è appena conclusa per la gestione della casa di riposo.

Perché mi riferisco soprattutto ai contenuti che si differenziano dalle precedenti e che, quindi, risultano avere modalità diverse, da quel che ho capito, sia nella gestione dei servizi, sia nella gestione del personale.

E, quindi, avere un'idea più che altro delle sue particolarità.

Lo so che chiedere una cosa in sintesi all'assessore Augurusa forse è un po' complessa la cosa, però, insomma, penso che sia a favore di tutti. Vabbè, ormai la nomea è questa.

A favore di tutti avere così una visione generale di queste nuove particolarità.

Bene, direi io ho terminato, quindi grazie per questo chiarimento.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Chiedo se ci sono altri interventi prima di dare la parola agli Assessori per le risposte dovute.

Okay, come... Assessore, se vuole intervenire ora è possibile. Eh, infatti.

Allora, chiedo all'assessore Nuvoli di lasciare posto all'assessore Cerea di modo da poter intervenire dalla postazione.

Grazie e do la parola all'assessore Cerea. Prego.

ASSESSORE CERECA VERONICA

Buonasera a tutti.

Allora, per integrare un po', completare la relazione su casa di riposo, appunto, rispetto a cosa si sta muovendo e diciamo i servizi che si metteranno, alcuni confermati, alcuni si tenta di mettere in campo nel 2020.

Innanzitutto, la grande novità sono degli interventi di realizzazione di opere tra cui, prima di tutto, un progetto di miglioramento dell'efficienza energetica.

C'è la necessità di approfondire e fare una diagnosi completa che porti, appunto, a una riqualificazione degli impianti e questo, ovviamente, permetterà un miglioramento sia nella qualità del servizio per gli ospiti all'interno della casa di riposo.

C'è poi, ovviamente, la relazione allegata e, quindi, potete vedere nel dettaglio quello che si andrà a fare.

Comunque una gestione del calore con sostituzione della caldaia a fine vita e altri interventi che possano migliorare le prestazioni di efficienza energetica dell'edificio, quindi anche avere poi un risparmio in termini economici in quanto si pensa anche a forme di produzione energetica di autoconsumo.

Un'altra realizzazione è l'ampliamento della superficie con il rifacimento di un terrazzo sopra all'appartamento delle suore all'ultimo piano e la chiusura del patio esterno che è prospiciente a Via Matteotti, all'ingresso.

E, ovviamente, quello che ha detto anche l'assessore Augurusa nella relazione, lo spostamento della farmacia 1.

Quindi, questi grandi interventi.

Seguono dietro, se avete visto, tutta la tabella con gli interventi, anche altri interventi di manutenzione di cui se ne farà carico casa di riposo. Che non elenco, sono anche alcune cose, dettagli di fino.

E, ovviamente, così metto un pezzo che ha anticipato la consigliera Toniolo e di cui poi chiarirà nel dettaglio l'assessore Augurusa, inizialmente noi avevamo pensato anche a un... nell'appalto, il Consiglio di amministrazione e la direzione, un appalto di manutenzione. Invece, anche del verde in questo caso se lo prende in carico casa di riposo.

Mentre la cosa - penso - più interessante, almeno dal punto di vista poi di quello che interessa il mio Assessorato, sono una serie di servizi che già conoscevamo che andremo a implementare e altri che abbiamo messo in campo.

Quindi, la gestione delle cronicità e della fragilità in questo momento ha attivo un protocollo già da tempo attivo, ha Seduta ordinaria Consiglio Comunale del 05 MARZO 2020

steso un protocollo tra la nostra RSA e Vanzago e Rho con altre residenze, ma che in questo momento non è ancora attivo perché mancano delle attivazioni sulla parte socio-sanitaria di Regione.

Quindi, il protocollo c'è e dobbiamo solo essere pronti all'attivazione.

Il servizio di RSA è confermato. Aveva in carico una quindicina di persone, c'è un aumento dei fondi da parte di Regione.

È un servizio molto richiesto, interessante per i cittadini che viene molto richiesto, e, quindi, questo aumento di fondi ci permetterà, nel 2020 ovviamente, di poter aumentare le persone che potranno usufruire di questo servizio. Che, vi ricordo, sono persone non autosufficienti.

E questo servizio sono servizi a domicilio.

Il focus grandissimo che sarà nei prossimi anni un po' la visione che vorremmo dare di casa di riposo è quella, appunto, di aumentare sempre di più perché questa è la richiesta che viene dal territorio e dai territori, perché sentendo i colleghi un po' è il bisogno che sta crescendo di servizi domiciliari, soprattutto per non autosufficienti.

Va bene, il servizio. Prosegue il servizio SAD, nella tabella trovate la volontà di ampliare la quantità e tipologia dei servizi. Ciò vuol dire, sostanzialmente, provare a dare uno sguardo ai privati.

In questo momento il SAD è dedicato a persone segnalate con ovviamente costi in parte in carico, il delta che non viene coperto dal costo del servizio lo mette casa di riposo.

In questo caso l'idea è quella di aprire il servizio ai privati, quindi bisogna un po' capire anche come il costo, fare alcune valutazioni, ma questa è, in sostanza, in questo momento, l'idea sull'ampliamento del SAD.

Per quanto riguarda l'ADI. SAD è il servizio di assistenza domiciliare che non riguarda nessun servizio di tipo medico o infermieristico, mentre l'ADI, che vorremmo sviluppare - e anche qui ci si propone ai gestori ma c'è bisogno dell'apertura dell'accreditamento da parte di Regione.

Quindi, in questo momento è una volontà ma una cosa che ancora non possiamo fare, che è l'assistenza domiciliare integrata; invece, prevede proprio interventi di tipo medico e infermieristico. E, quindi, questa è un'altra.

Viene riconfermato l'accordo di collaborazione che è stato esteso con i servizi sociali per i lavori di pubblica utilità che è... insieme al Tribunale di Milano per, appunto, i lavori di pubblica utilità per - non mi viene - per la conversione della pena. Lo sconto di pena, ecco, così ci aiutiamo quando non ci vengono le parole.

La prosecuzione con la cooperativa "GP2", che è una cooperativa che si occupa di inserimento lavorativo di persone con disabilità che collabora al nostro interno e, quindi, hanno chiesto di attivare una collaborazione con un ragazzo, appunto, che aiuterà all'accoglimento, al servizio di reception e di bar.

Continua anche qui cuochi in RSA in collaborazione con l'Istituto alberghiero salesiano e l'alternanza scuola-lavoro che l'anno scorso era stata attivata con il Liceo "Fontana", che aveva previsto uno studio di colori per il rifacimento, se non sbaglio, della palestra.

Quindi, queste cose sono assolutamente progettualità che per noi sono state positive e che si rimettono in campo.

Viene riconfermata tutta la parte di formazione e orientamento dei lavoratori con stages e corsi obbligatori previsti anche, del resto, dal bando e dalla gara di appalto (era uno dei requisiti).

Abbiamo confermato le certificazioni sociali che avevamo già ottenuto, cioè il bollettino etico e i bollini rosa e argento che servono.

Vengono confermati attraverso la compilazione di un questionario, quello sui bollini rosa e argento è in compilazione proprio in questi giorni, ma, appunto, dato che avevamo i requisiti (avevamo già appunto i requisiti), non resterà altro che confermarli.

Altro da dire e che penso non mi ricordo abbia detto già l'Assessore, appunto, amplieremo il personale con un controllo di gestione e un inserimento di figura a supporto della direzione d'area della farmacia.

E nient'altro da dire se... No, vabbè, appunto, vengono confermati e io li trovo molto interessanti sia, ovviamente, i momenti dell'istituzione con i parenti, forse una cosa, invece, da ampliare perché viene poco pubblicizzata.

C'è tutta una parte anche di implementazione della comunicazione da parte della RSA attraverso newsletter, viene confermato l'ufficio di relazioni col pubblico, ma sicuramente da sviluppare maggiormente è la comunicazione rispetto ad alcuni eventi che anche l'anno scorso sono stati organizzati in RSA e che hanno avuto poco successo di pubblico.

Forse perché li abbiamo tenuti troppo all'interno, che è stato in occasione della Giornata contro l'Alzheimer e su anche la violenza nelle case di cura, violenza sugli anziani fragili.

Sono stati due momenti veramente a cui ho partecipato e hanno partecipato il personale, in alcuni casi, appunto, parenti o di ospiti (io continuo a chiamarli ospiti) e di persone che seguono anche il percorso dell'"Alzheimer café" molto interessanti che forse dobbiamo capire come aprire alla cittadinanza.

Minimamente anche ai Consiglieri comunali magari, e comunque alla cittadinanza perché sono momenti molto interessanti.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

A questo punto chiede la parola la consigliera Scifo. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE SCIFO BARBARA

Grazie. Buonasera, Presidente. Buonasera a tutti.

Io devo dire che sono rimasta molto colpita dalla documentazione che è stata sottoposta alla nostra attenzione, così come anche dalle relazioni degli Assessori.

Perché avendo, come dire, memoria, diciamo così, della storia degli ultimi sette anni ormai, da quando, appunto, abbiamo iniziato la precedente avventura amministrativa con il sindaco Palestra, di come avevamo trovato la casa di riposo, l'Azienda

speciale "Gallazzi-Vismara", devo dire che questo ulteriore bilancio di previsione con gli obiettivi anche programmatici, mi conforta nel constatare che c'è una continua e progressiva crescita in termini di obiettivi e di nuove sfide.

Nel senso che devo dire che ho la sensazione proprio che non si sia mai abbassata la soglia di attenzione, ma, anzi, è un continuo rilancio.

E riprendo solo tre cose che mi hanno molto colpito in questo senso e che, secondo me, danno conto dell'impegno e dell'investimento gestionale che c'è da parte sicuramente degli Assessori competenti, della Giunta, ma, ovviamente, del Consiglio di amministrazione e della direzione che davvero, appunto, segnano questa continua tensione al miglioramento.

Il primo è quello che ha ricordato anche l'assessore Cerea, è tutto il tema della riqualificazione dell'immobile.

Cioè, noi diamo per scontato il fatto che oggi ci siano delle risorse che prima non c'erano che ci permettono di mettere mano a una struttura che ha ormai i suoi anni e che è da anni che richiede interventi di manutenzione importanti.

E finalmente siamo nelle condizioni di poterlo fare. Cioè, tutto il tema dell'efficientamento energetico è da tanto che, come dire, era una necessità insomma di prendere in mano, appunto, questo aspetto e finalmente ci sono le condizioni per farlo.

E così come anche, insomma, tutta una serie di lavori di manutenzione ordinaria che sono ben illustrati nella documentazione, che vanno a incidere nella qualità della vita quotidiana degli ospiti che non è assolutamente un aspetto irrilevante.

Ricordo quante lamentele, quando siamo arrivati, sullo stato della struttura ricevevamo dai parenti, e credo che oggi queste siano notevolmente ridotte proprio in virtù del fatto che si vede che si sta intervenendo sugli spazi e sulla qualità dell'abitare, no? Come quello che facciamo insomma nelle nostre case.

Secondo punto, che forse non è emerso tanto, ma forse l'assessore Augurusa poi se riprende il tema del bando potrà dirci meglio.

Mi sembra che un altro aspetto nevralgico su cui si sia posta l'attenzione è il tema del controllo gestionale.

Nel senso che una delle questioni che diciamo è certamente delicata laddove si affida a terzi, diciamo così, la gestione dei servizi socio-sanitari alberghieri della struttura (come non può che essere naturalmente), però questo, appunto, ha delle delicatezze poi rispetto al controllo che bisogna esercitare da parte della struttura nei confronti di chi, appunto, gestisce il servizio.

E anche questo è sempre stato un tema molto sensibile che già nel precedente bando si era cercato di affrontare, ma mi pare di capire che oggi sono state fatte delle scelte ancora più coraggiose in questa direzione e, quindi, come dire, l'attenzione anche su questo punto è molto alta.

E questo ha delle ricadute fondamentali ancora una volta poi sulla qualità dei servizi di cui potranno beneficiare gli ospiti.

Perché poi ricordiamoci che tutto questo gran lavoro è finalizzato a questo, in ultima istanza.

Terzo aspetto di ulteriore novità rispetto a tutto questo percorso che è stato fatto in questi anni e che vede, appunto, grazie al protagonismo e all'impegno della struttura tutta dei risultati, è questa apertura al territorio.

Cioè, è una assoluta novità il fatto che la casa di riposo non si occupi più solo dei suoi ospiti ma che si apra alla cittadinanza.

E può farlo non solo perché, per fortuna, Regione Lombardia ci mette a disposizione le risorse con la RSA aperta, ma per farlo bisogna avere avuto la volontà di accreditarsi, avere le competenze da spendere per poter ottenere l'accreditamento.

Cioè, tutte queste cose non è che cadono dal cielo, c'è dietro un impegno e un lavoro, oltre che delle competenze, che hanno permesso di realizzare questa cosa.

Ma l'apertura al territorio è palese da un sacco di altre iniziative, cioè, se penso al rapporto con le scuole quanto si è intensificato; se si guarda a quante attività di formazione, sia per i parenti che anche per la cittadinanza che sicuramente vanno sollecitati - cioè sul piano comunicazione sono molto d'accordo.

Ma, come dire, il fatto che ci si avvicini di più alla cittadinanza attraverso i servizi domiciliari, come è stato con il SAD e come sarà insomma anche con altri progetti come quello del decadimento cognitivo, ma c'è una tensione che è un grande sforzo perché non è stata fino ad oggi la mission principale di casa riposo.

Quindi, io direi che solo per questi tre elementi, cioè tutti i lavori di intervento sulla struttura - e non di cose straordinarie come era stato nel passato con la riqualificazione, per esempio, dei minialloggi riconvertiti in posti letto che era un lavoro straordinario, tra l'altro, in qualche modo obbligato da un punto di vista normativo.

Ma stiamo parlando di interventi sulla struttura che finalmente si possono fare.

L'aumento sul controllo e, quindi, tutto l'aspetto di miglioramento gestionale dei servizi e l'apertura sul territorio, direi che sono tre nodi che ci dicono di quanto la struttura stia crescendo e ne abbia fatta di strada.

Poi volevo, invece, riprendere un'affermazione del consigliere Turconi rispetto al fatto di dire in fondo tutto il merito è della farmacia del centro commerciale e anche questo, diciamo, acquisirlo come un dato per scontato.

Allora, la farmacia era stata ipotizzata all'interno dell'accordo di programma, ma è una scelta che l'Amministrazione ha dovuto riconfermare, non era scontato che fosse così.

Quindi, è stata una scelta voluta consapevolmente e non è stata, non è in un regime di monopolio. Dentro al centro commerciale ci sono due parafarmacie, quella dell'Iper più un'altra che...

Proprio perché poi il tipo di prodotti venduti sono meno farmaci ma più cosmetici, eccetera, la concorrenza con altri soggetti commerciali è su quel fronte, e ce ne sono molti di altri soggetti che vendono quella tipologia di prodotti.

Quindi, non stiamo parlando di una situazione che era così scontata in termini di risultato. Anche qui c'è stato un lavoro molto importante anche perché la sfida è stata entrare proprio comunque in un ambito dove l'azienda non aveva esperienze perché

la sua esperienza tipicamente farmaceutica era in un contesto sociale molto diverso.

Quindi, anche qui io direi che è importante riconoscere il merito di chi ha avviato questa attività in un contesto molto sfidante e per niente scontato...

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Consigliere, la invito a chiudere perché abbiamo raggiunto i 10 minuti.

CONSIGLIERE SCIFO BARBARA

Sì, grazie, mi ero un attimo distratta.

Ma, ovviamente, appunto, anche grazie al merito delle successive azioni che sono state intraprese.

Solo una piccola ultima nota. Da quello che ricordo io, gli aresini frequentano la farmacia al "Centro" soprattutto durante la settimana nei momenti, quindi di maggior tranquillità come i lainatesi, eccetera, mentre il fine settimana tipicamente i passaggi sono quelli esterni. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie. Grazie, consigliere Scifo.

Nel caso ci fosse un ulteriore intervento andrò a ridurre le tempistiche del secondo intervento.

Si è iscritto a parlare il consigliere Turconi e, quindi, raccoglierei anche il secondo intervento del Consigliere per poi dare la parola agli Assessori se non ci sono altri interventi dei Consiglieri. Nel caso, invito a prenotarsi.

Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE TURCONI VITTORIO

Grazie.

No, vorrei fare una precisazione perché a volte forse mi spiego male io o mi faccio capire male, non lo so.

Nel mio intervento non ho sollevato nessuna critica alla gestione della "Gallazzi-Vismara", anzi, do dei meriti ai servizi nuovi che stanno facendo, che vogliono portare avanti e tutto quanto.

Io sono entrato nel merito di quello che è la divisione delle entrate di dire oggi posso fare certe cose perché il bilancio me lo permette.

Ma non è mica una critica, è solo per dire attenzione, non è che i soldi prima non c'erano e tutto a un tratto compaiono. Ho dato alla "Gallazzi-Vismara" una risorsa importante che porta dei liquidi, delle liquidità.

Questo è il mio intervento, nel senso di dire diamo a Cesare quel che è di Cesare, ma non è un demerito il fatto che se domani mattina la farmacia 2 dovesse vendere solo la cosmesi, io non è che sono dispiaciuto.

Sto semplicemente dicendo che, a differenza di quello che può essere il passato (questo vale per tutti), non avevi la possibilità di dargli delle risorse economiche e finanziarie alla "Gallazzi-Vismara".

Oggi, grazie a Dio, riesci a fargliene avere e le stanno spendendo nel migliore dei modi, tant'è vero che io non ho detto, non ho criticato per nessun motivo la gestione.

I servizi che sta facendo tanto di cappello, anche perché, per quello che ci riguarda, io sono dell'idea che questi tipi di servizi, grazie a Dio, hai trovato le risorse finanziarie per farglieli fare, ma altrimenti sarebbero servizi che non avrei - io come noi come gruppo - avuto problemi a dire è giusto che li finanzi l'Amministrazione perché stiamo parlando poi tutte cose che vanno sul sociale, quindi non...

Cioè, tanto di cappello a come viene gestita.

La mia era una puntualizzazione di dire attenzione che le entrate che permettono questi sviluppi hanno un indirizzo ben chiaro e preciso. Poi ben venga, cioè, non è mica una cosa... non è una nota negativa il fatto che la farmacia 2 macini liquidità importante.

Quello che è il nostro compito - il vostro e anche il nostro - è quello di far sì che le risorse finanziarie che entrano vengano spese al meglio, ma non è che siamo dispiaciuti perché entrano i soldi per le creme e non per l'aspirina, non mi interessa.

Entrano dei soldi e abbiamo un'azienda che li sta spendendo; fino adesso li sta spendendo nel migliore dei modi, questo è.

No, non vorrei che la... tant'è vero che io non ho parlato di quello che è la gestione perché non abbiamo nulla da dire su quello che è la gestione e non ci è stato anche dato nessun tipo di segnale di critica da poter, voglio dire, fare dei dibattiti su quello. Questo, grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Do, quindi, la parola all'assessore Augurusa per le risposte alle domande poste. Prego.

ASSESSORE AUGURUSA GIUSEPPE

Beh, sì, sono state dette molte cose e devo dire anche gli ultimi interventi in qualche modo hanno dato una domanda e una risposta. Quindi, mi semplifica molto le cose.

Ma parto in ordine inverso.

Prima non ho citato un fatto importante, quindi il conferimento diciamo del nuovo appalto sostanzialmente.

Non ricordo, credo che questa informazione sia stata dal precedente Consiglio comunale, ma, ad ogni modo, dal primo di marzo, essendo decorso lo stand still, quindi il periodo utile per le contestazioni, diciamo, sono stati assegnati due lotti.

Contrariamente alla volta precedente questa volta ci sono tre imprese, quindi non un'unica impresa che gestisce le attività della casa di riposo.

E, in particolare, è stata costituita, come era possibile, come sapete, dai bandi gara, un'ATI, un'associazione temporanea d'impresa che, di fatto, gestisce con tre soggetti diversi le attività.

In particolare - leggo - lotto 1, le prestazioni di natura assistenziale, infermieristiche, animative, educative a servizio generico supporti è andato - non trovo più - alla società "Labirinto".

No, la leggo. Allora, eccolo qua, perfetto. Sì, no, non la trovavo più.

Allora, servizio. Ah sì, esatto, sì, sì, okay.

Lotto 1, l'ATI tra "Labirinto" e "Papalini", quindi queste due società. Quindi, i servizi infermieristici, assistenziali di supporto per le RSA, servizi di noleggio lavaggio biancheria, piano lavaggio biancheria.

E vabbè, insomma, non ve le cito tutte. Allora, diciamo la parte assistenziale.

E la parte, invece, del lotto 2, quindi la parte della ristorazione, alla Dussmann service, società diciamo piuttosto nota.

Di questo segnale tre questioni.

Una l'ha detta - la recupero - Barbara Scifo e mi sembrava molto importante, cioè il tema della suddivisione tra controllo di gestione e attività operativa. Era già stato, come dire, uno degli aspetti che già precedentemente, nella precedente gestione, si era in qualche modo forzato.

Ricorderete che, col tempo, era diminuito il numero di dipendenti dell'Azienda speciale mentre era aumentato il numero dei dipendenti nell'impresa diciamo cooperativa.

Questo perché? Perché l'attività di controllo era rimasta in capo all'Amministrazione pubblica, quindi all'Azienda speciale, e tutte le attività di tipo più operativo che sono qualificate - ovviamente operativo in termine qualificante, non dispregiativo, qualificante - erano in capo e sono in capo alle cooperative.

In questo caso a due cooperative distinte e, in particolare, come dicevamo prima, "Labirinto" e "Papalini".

La seconda questione è che è stata applicata ovviamente la clausola di salvaguardia, qui lo cito.

Ho detto ovviamente perché i contratti prevedono la clausola di salvaguardia in questo caso, ma lo cito perché mi piace ricordare che questo Consiglio comunale ha votato - non ricordo se Seduta ordinaria Consiglio Comunale del 05 MARZO 2020

all'unanimità o meno ma poco importa in questo momento - l'applicazione delle clausole di salvaguardia per tutti gli appalti e servizi dati dall'Amministrazione pubblica a soggetti terzi.

La clausola di salvaguardia significa sostanzialmente, a chi sfugge l'argomento, che, come dire, il personale, qualora il cambio d'appalto cambi datore di lavoro, viene trasferito con soluzione di continuità, e cioè viene licenziato e riassunto dal nuovo soggetto ma c'è la conservazione del posto di lavoro.

In questi giorni si stava discutendo dei contratti a tempo determinato, ma direi che le indicazioni mi sembrano positive perché tutto il personale ci è stato dichiarato diciamo è necessario per poter proseguire la gestione, anche perché evidentemente, anzi, a maggior ragione, gestiva prima.

Terza questione, vorrei la novità vera di questo nuovo appalto: nel bando di gara è stato introdotto per la prima volta un meccanismo incentivante che riguarda il personale.

E cioè esploreremo questa sorta, per la prima volta, di premio di risultato per tutti i dipendenti in modo articolato in funzione della funzione che svolgono.

E per questo è previsto un 30 per cento di una quota definita per cui disponibile proprio per essere erogata su base degli obiettivi raggiunti.

Gli obiettivi verranno definiti dal Consiglio di amministrazione insieme o, meglio, scusate, dalla direzione insieme ai soggetti, alle tre società che operano nell'appalto.

Vado a ritroso, cioè vedo se mi sono segnato tutto.

Sì, la questione dei farmaci è stata, come diceva Paola Toniolo, credo spiegata nel dettaglio. Una cosa ci tengo ad aggiungere perché spesso è fonte di equivoci.

Noi abbiamo due questioni diverse che riguardano i farmaci, anzi, tre questioni.

L'acquisto diretto dalle imprese che, come vi dicevo, aumenta nella fase di previsione perché i margini sono più alti; l'acquisto dai grossisti delle farmacie, dai grossisti con margini più bassi e lotti più grandi; e poi abbiamo l'acquisto dei medicinali che riguardano la casa di riposo.

Per essere chiari, anche perché questo è espressamente vietato, non è che le farmacie - come ho sentito dire in un precedente dibattito in questo Consiglio - erogano i farmaci agli ospiti della casa di riposo, sono percorsi totalmente diversi e, anzi, totalmente vietati.

Quella parte relativa ai farmaci per gli ospiti vengono acquistati attraverso fornitori su bandi regionali, cioè ci sono gare di natura regionale che sono di soggetti accreditati, distributori accreditati per la vendita dei medicinali alle case di riposo con, ovviamente, condizioni di prezzo decisamente diverse rispetto a quelle della farmacia.

Colgo questa questione per recuperare il ragionamento che faceva Vittorio Turconi, su cui - la dico così - farei attenzione a mettere a confronto le farmacie pubbliche con quelle private perché, ovviamente, stanno sullo stesso terreno di gioco, ma con regole diverse.

Penso, per esempio, al termine, ai margini, al potere contrattuale. Cioè, l'acquisto di un soggetto pubblico sul mercato del farmaco è diverso dell'acquisto di un soggetto privato e ha vincoli più stringenti perché, ovviamente, la Pubblica Amministrazione ha vincoli stringenti.

E questo spesso fa sì che anche in condizione per cui tutte le farmacie - dicevamo il mercato del farmaco lo chiamo mercato perché, di fatto, è un mercato, è l'unico mercato in Italia che insieme al petrolio cresce, 6 per cento in più, non c'è dubbio, secco.

E tuttavia di quel 6 per cento solo una fetta finisce nell'Amministrazione pubblica, una fetta rilevante finisce ai settori privati.

Seconda questione. Facevi riferimento prima, e sono d'accordo, al fatto che ovviamente la crescita dei fatturati delle farmacie dipende, come dire, dalla cosmesi piuttosto che da altre cose.

Qui, però, bisogna, come dire, che tutti facciamo un atto di realtà, cioè ci guardiamo in faccia e ci diciamo che il mondo è questa roba qui.

Cioè, il... Allora, Regione Lombardia ci dice che il 73 per cento del fatturato è dato da integratori, OTC, cioè farmaci

progettati per l'automedicazione, roba da banco insomma, e farmaci che non necessitano di prescrizione e prodotti di cosmesi.

Il 73 per cento. Vuol dire che le farmacie, di fatto, sono dei negozi che producono, che vendono soprattutto attività di quel settore e che il tema della prescrizione è assolutamente marginale e residuale.

Questo è un tema importante ed è una riflessione che bisogna fare. Cioè, noi non è che entriamo in un mercato perché così lì facciamo, come dire, più soldi; questo è il mercato, il sistema delle farmacie lavora su questo.

Allora qual è la riflessione che forse dobbiamo fare? È che se queste sono le cose che vendono le farmacie, quello che dobbiamo provare a sviluppare è il tema dei servizi offerti dalle farmacie, perché sul piano dei prodotti, il piano dei prodotti è purtroppo, come dire - purtroppo, è un mondo che parla di quella cosa lì.

Si vende cosmesi, si vendono prodotti da banco, si vendono attività che non necessitano di prescrizione e questa è una riflessione che io invito, come dire, tutto il Consiglio a fare insieme su questa cosa.

Vuol dire che - mi ricollego al tema del trasferimento della farmacia - anche qui il tema non può essere ricondotto semplicemente (dico semplicemente) a un problema di natura gestionale.

Cioè, non è che la farmacia perde, la farmacia 1 perde costantemente perché chissà quale situazione di ingovernabilità c'è.

La farmacia 1 perde costantemente e, quindi, io, come dire, da questo punto di vista penso che riallocarla in una zona che, contrariamente a quello che, insomma, alcuni pensano, è invece una zona di nuova urbanizzazione, è una zona in cui c'è un supermercato, è una zona in cui ci sono dei parcheggi, è una zona di passaggio, è una zona che ha certe caratteristiche.

E aggiungo anche è una zona in cui questa Amministrazione ha scelto di collocarci un pezzo delle proprie società partecipate per immaginare che lì dentro, in quell'area lì, si formi diciamo una sorta di indotto anche di persone.

Allora vuol dire che noi dobbiamo immaginare la farmacia non su quanti prodotti venderà, ma su quanti servizi eroga.

C'è una relazione, come dire, interessante inviata un po' fuori tempo massimo - ma questa è una cosa che mi permetto di dire io rispetto a questo Consiglio ovviamente - per la progettazione della nuova farmacia in cui si dice la caratteristica della farmacia numero 1, trasferita nella zona sud, deve essere una farmacia diversa rispetto alla struttura dell'attuale farmacia e deve avere alcune caratteristiche che si muovano sulla sostenibilità, sull'idea che il luogo non sia semplicemente un negozio dove entro per comprare un'aspirina ma un luogo dove, in qualche modo, ci sia - esistono in giro esperimenti, non c'è nulla da inventare.

Allora intendo dire, se, come dire, la guardiamo in questa logica, è del tutto possibile che, pur avendo una condizione di bilancio che ci dice che il comparto farmacie va complessivamente così bene - e qui lo dico, Vittorio, onestamente, io non ci accampiamo nessun merito su questa cosa - non c'è dubbio che quella cosa è una risorsa importante.

E l'unico merito che ci accampiamo, lo diceva prima Barbara Scifo, è stato quello di confermare una scelta perché avremmo potuto farne un'altra.

E aggiungo anche che una scelta di quel tipo che produce degli utili, gli utili puoi averli ma puoi buttarli dalla finestra come, come dire, ci hanno insegnato diciamo anni per chi si occupa di politica. È possibile buttare i soldi dalla finestra diciamo.

Invece, tutto sommato, mi pare che anche tu lo confermavi - io, come dire, ringrazio per questo - la scelta che queste risorse aggiuntive vadano nella direzione giusta mi sembra importante.

Allora chiudo dicendo credo non so se ho risposto alle cose che mi avete chiesto, non me lo ricordo più.

Penso che siamo al punto, dopo tutta una discussione fatta in questi anni, sono 7-8 anni, non ricordo più, che discutiamo di questo processo - Barbara Scifo lo ricordava bene di questo processo di innovazione della farmacia.

Credo che dovremmo prendere atto tutti quanti che questo è un patrimonio comune, Lo dico soprattutto ai Consiglieri della Lega.

Questo è un patrimonio comune di questa Assemblea pubblica ed evidentemente, quando si condivide che c'è un risultato positivo, la conseguenza logica è che se ne condivide anche il giudizio insomma, perché sennò c'è qualcosa che non quadra. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Non ci sono ulteriori altri Consiglieri iscritti a parlare, quindi pongo in votazione il bilancio della casa di riposo.

Favorevoli? Astenuti? Contrari?

La delibera è stata approvata.

Dobbiamo votare anche per l'immediata, controllo, sì, dobbiamo votare anche per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Astenuti? Contrari?

Approvata anche... okay, così. Approvata l'immediata eseguibilità.

Ringrazio gli Assessori, ringrazio anche il Consiglio di amministrazione della casa di riposo, avremo modo poi di invitarlo eventualmente in una prossima occasione.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 13: PUNTO N. 7 O.D.G. DEL 05 MARZO 2020

DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE
ALL'IRPEF PER L'ANNO 2020. I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al settimo punto all'Ordine del giorno.

Rientra nella seduta anche la consigliera Varri.

Il settimo punto all'Ordine del giorno è la determinazione delle aliquote IRPEF per l'anno 2020, quindi ritorniamo alle delibere propedeutiche poi alla discussione sul bilancio comunale.

Illustra l'assessore Nuvoli. Prego.

ASSESSORE NUVOLI LUCA

Sì, buonasera a tutti.

Con questa delibera, appunto, come diceva la Presidente andiamo poi verso la delibera diciamo più importante che è quella relativa al bilancio. Noi facciamo come a Sanremo, dopo la mezzanotte le cose principali vediamo.

Allora, questa delibera riguarda l'addizionale IRPEF.

Non ci sono variazioni rispetto allo scorso anno, però vi ricapitolò velocemente quelle che sono le aliquote che ci sono sul nostro Comune.

Abbiamo un'esenzione di 17.000 euro, quindi i redditi inferiori a 17.000 euro non pagano l'addizionale IRPEF comunale.

Credo che sia una delle soglie più elevate che ci sono tra i Comuni, quindi, come dire, l'avevamo nella scorsa consiliatura aumentata e l'abbiamo lasciata inalterata.

Per quanto riguarda gli altri scaglioni, variano da una percentuale dello 0,48 per cento fino ad un massimo dello 0,80 per cento per i redditi sopra i 75.000 euro.

Quindi, diciamo, più ci si avvicina verso le soglie di reddito più elevate, più, come dire, aumenta la percentuale, però si assottigliano anche le differenze tra uno scaglione e l'altro.

Quindi, ribadisco, non ci sono cose particolari essendo di fatto un'aliquota uguale a quella dell'anno precedente. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Chiedo se ci sono interventi.

Nessun intervento.

Pongo in votazione la delibera al punto 7.

Favorevoli? All'unanimità approvato.

E votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli?

All'unanimità.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 14: PUNTO N. 8 O.D.G. DEL 05 MARZO 2020

DETERMINAZIONE TASSI DI COPERTURA DEI SERVIZI A DOMANDA
INDIVIDUALE PER L'ANNO 2020 - I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al punto successivo all'Ordine del giorno relativo ai tassi di copertura dei servizi a domanda individuale sempre per l'anno 2020.

Illustra l'assessore Nuvoli. Prego, Assessore.

ASSESSORE NUVOLI LUCA

Sì, trattasi anche questa di una delibera propedeutica per l'approvazione del bilancio che definisce quelli che sono i tassi copertura per l'appunto, come dice il titolo della delibera, per i servizi a domanda individuale.

E stiamo parlando di colonie e soggiorni stagionali, quindi i campi estivi scuole dell'infanzia e primarie, e servizi parascolastici, servizi di pre e post scuola e trasporto scolastico.

Siamo su un tasso di copertura di all'incirca il 92 per cento, l'anno scorso era attorno all'85-86 per cento se non erro.

Questo incremento è dovuto semplicemente al fatto che le entrate sono state adeguate rispetto a quelle che erano le entrate previste viste a consuntivo per l'anno precedente.

Quindi, non ci sono stati degli aumenti di tariffe che sono rimaste sostanzialmente invariate.

Non ci sono stati né aumenti, né diminuzioni di costo, ma semplicemente si è adeguata la previsione a quello che è stato il consuntivo dell'anno scorso che era stato maggiore rispetto a quello che era stato inizialmente previsto.

Quindi, va da sé che diventa, come dire, una cosa oserei dire quasi matematica. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Non ci sono iscritti a parlare.

Pongo in votazione la delibera al punto 8.

Favorevoli?

All'unanimità.

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli?

All'unanimità. Grazie.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 15: PUNTO N. 9 O.D.G. DEL 05 MARZO 2020

**NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2020-2021-2022 - I.E.**

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al punto 9 all'Ordine del giorno relativo alla nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione 20-22.

Prima di dare la parola all'assessore Nuvoli, ringrazio la dottoressa Faldetta che è qui dall'inizio del Consiglio e che è la responsabile, come tutti sapete, dell'Area finanziaria e che ha predisposto tutti i documenti relativi al bilancio che troviamo oggi all'Ordine del giorno insieme alla struttura.

La ringrazio, so che ci segue ed è disponibile comunque, ma, se di interesse, poi vediamo come farla intervenire per dare eventuali chiarimenti anche sui temi relativi al bilancio e al DUP.

Quindi, è disponibile e ci segue dal pubblico.

Prego, assessore Nuvoli.

ASSESSORE NUVOLI LUCA

Allora, approfitto, seguo la scia del Presidente per ringraziare anch'io la dottoressa Faldetta e tutto l'ufficio dell'Area finanziaria ma tutta la struttura comunale.

Questo è stato un DUP ed un bilancio estremamente faticoso, si è riusciti ad arrivare, come dire, al risultato, secondo me, ottenendo, dal mio punto di vista, un ottimo lavoro.

Ci hanno lavorato anche più sabati, durante le settimane tarde serate, quindi, come dire, veramente non è un ringraziamento formale ma di sostanza.

Allora, qua stiamo discutendo oggi della nota di aggiornamento del DUP 2020-2022.

Come sapete, il momento diciamo di presentazione del DUP è il 31 luglio di ogni anno, poi vengono fatti degli aggiornamenti; ma, evidentemente, questa nota di aggiornamento va a definire quello che è la struttura del DUP in senso politico e in senso strategico, essendo poi collegato a quello che è il bilancio di previsione che noi andremo ad approvare come successiva delibera.

Il DUP, uno strumento programmatico estremamente importante composto da due parti, una parte strategica, una parte operativa che va a definire, va, come dire, a raccogliere, a mettere a struttura, a fattori comune quella che è la direzione che l'Amministrazione sta prendendo.

Ovviamente la radice, la fonte del DUP rimangono le linee programmatiche che sono figlie di quello che è il programma elettorale presentato dall'Amministrazione.

Quindi, evidentemente, è un DUP in continuità rispetto a quello che è stato fatto lo scorso anno, che, però, si sviluppa anche in base a quelli che sono i contesti interni ed esterni al Comune che vanno via via sviluppandosi.

Quindi, non ultime anche le scelte che vengono fatte in materia di finanza da parte dell'organo statale vanno a definire poi quelli che sono gli indirizzi gestionali e strategici dell'ente comunale.

Quindi, evidentemente, noi quest'anno ci troviamo ad avere una novità politica molto importante. È cambiato il governo rispetto allo scorso anno e, quindi, sono stati inseriti degli obiettivi all'interno del Documento di aggiornamento di economia e di finanza a livello statale, degli obiettivi diversi rispetto a quelli che c'erano lo scorso anno.

E, quindi, questa è una cosa che, ovviamente, rimane traccia all'interno del DUP.

Basti pensare che i temi estremamente importanti presenti a livello di finanziaria statale sono: l'azzeramento delle clausole dell'IVA; riduzione del cuneo fiscale; la lotta alle diseguaglianze, quindi la riconferma del reddito di cittadinanza

come strumento che è qualcosa che poi, in un qualche modo, viene anche gestito a livello comunale; l'abbandono della flat tax.

E poi ritorna ad avere un tema predominante, quello della lotta all'evasione fiscale, al quale poi si aggiungono degli altri interventi molto specifici, in particolare sul tema ambientale.

Pensiamo all'introduzione della plastic free, della sugar tax che, in un qualche modo, sono tematiche - faccio riferimento a plastic free - che anche all'interno in questo Consiglio comunale abbiamo discusso e che, quindi, vanno un po' a definire un indirizzo a livello nazionale differente rispetto a quello dell'anno scorso.

Quello che mi preme sottolineare, ma devo dare atto anche col precedente governo non abbiamo avuto problematiche forti di questo tipo, che non ci sono stati dei tagli rispetto ai trasferimenti statali nei confronti degli Enti Locali.

Però, ci sono state delle novità che adesso proverò velocemente ad illustrarvi che hanno determinato, come dire, un approccio diverso rispetto all'anno scorso su alcune tematiche ben specifiche.

All'interno del DUP sono presenti diversi documenti importanti. Il primo che io vorrei trattare sarà il piano triennale delle opere pubbliche, poi c'è il piano occupazionale, poi ci sono degli altri aspetti che valgono la pena evidenziare.

Quello che è un po' il contesto nel quale noi ci muoviamo, che anche all'interno del bilancio trova comunque conferma nelle scelte che l'Amministrazione ha voluto confermare, è che senza dubbio ci sono due temi portanti sui quali noi stiamo e vogliamo investire come Amministrazione.

Che, in un qualche modo, noi l'abbiamo, come dire, presentato anche in altre iniziative che sono state fatte a livello comunale, che potremmo racchiudere in una parola sul tema della sostenibilità, no? Che poi viene declinata sotto diversi punti di vista.

Sostenibilità che, in particolare, vede due questioni senza dubbio impegnata l'Amministrazione.

Da un lato, tutto il tema dell'ambiente che, in un qualche mondo, lo abbiamo già ascoltato, sentito rispetto ad alcuni

interventi specifici che noi stiamo facendo su altre partite come quella della casa di riposo, ma che, in un qualche modo, anche all'interno del piano triennale delle opere pubbliche in modo particolare noi stiamo cercando di focalizzare.

E l'altro tema senza dubbio riguarda quello delle politiche sociali. Politiche sociali che spesso vengono, come dire, ridotte soltanto ad un tema dei più fragili, degli ultimi, ma, in realtà, dietro il tema delle politiche sociali, della coesione sociale - che mi sembra questo un po' il tema cardine - ci sono dentro tanti aspetti che riguardano dal tema dell'infanzia, dell'istruzione, delle politiche giovanili fino via via ad arrivare a quelle che sono le politiche rivolte più alle fasce anziane.

Faccio quest'incipit perché anche quest'anno - e noi lo ribadiamo tutti gli anni perché la vediamo quasi come una scelta scontata, ma scontata non è - è quella di difendere un baluardo che è quello del welfare sociale che c'è all'interno del Comune.

I Comuni sono gli enti più prossimi ai cittadini e, quindi, evidentemente, per noi è fondamentale, anche sacrificando piuttosto dell'altro, ma ritenere quello come una spesa sociale primaria.

Perché, appunto, all'interno c'è tutto il tema della coesione sociale e, quindi, della tenuta di un sistema fragile che certamente, come dire, con quelli che sono i cambiamenti sociali, economici, che ci sono all'interno del sistema Paese richiedono una grande attenzione.

Faccio un'ulteriore premessa prima di addentrarmi sui diversi documenti.

Questo è un Documento, quello del DUP e idem il bilancio, che, come dire, che cambiano nel tempo, quindi, evidentemente, ci sono delle situazioni - non ultima quella che stiamo vivendo adesso a livello emergenziale - che ci metteranno nella condizione di dover prendere delle scelte.

Perché, ovviamente, una crisi di questo genere avrà degli impatti anche a livello di bilancio, di scelte strategiche, di servizi che il Comune può dare, che non può dare, che dovrà rifocalizzare in un qualche modo.

Quindi, evidentemente, noi ritorneremo penso quanto prima - mi auguro, perché significa che forse arriviamo verso la fine, spero quanto prima, di questa situazione qua - a dover definire quelle che sono le scelte che prendiamo per arginare quelli che saranno gli effetti determinati da questa situazione.

Quindi, come dire, come vedete è tutto un divenire, però, come dire, questa è la base di partenza.

Parto da quello che forse, secondo me, è il focus che c'è all'interno di questo bilancio, che è il piano triennale delle opere pubbliche. Quindi, parto dal conto capitale, da quelli che sono gli investimenti che l'Amministrazione intende fare nei prossimi anni.

Io, prima di addentrarmi su quelle che sono le opere contenute all'interno di questo Documento, proverei a definire quelle che sono un po' le quattro aree sulle quali noi vorremmo investire.

Investimenti che verranno fatti seguendo due fonti di finanziamento: da un lato, quelli che sono gli oneri derivanti dall'accordo di programma e, quindi, dai finanziamenti di terzi; e, dall'altra parte, quelli che saranno gli investimenti che faremo con il nostro tesoretto.

Che, appunto, è l'avanzo di amministrazione che, per fortuna o per tutta una serie di motivazioni che non sta a noi indagare questa sera, come dire, è molto corposo.

Diciamo, le quattro aree sulle quali fondamentalmente noi andremo ad operare sono: quella della riqualificazione ambientale ed energetica; il tema della riqualificazione del centro storico; il tema dello sport e poi il tema della riqualificazione e messa in sicurezza di strade e scuole.

Questo ovviamente a livello macro.

Come sapete, nel piano triennale delle opere pubbliche vengono inserite le opere sopra i 100.000 euro e sono contenuti tanti altri interventi; però, queste mi sembrano quelle più importanti che danno un po' un'idea, una visione politica d'insieme su quella che è la strada che, come Amministrazione, stiamo prendendo.

Per quanto riguarda il tema della riqualificazione ambientale energetica, diciamo, io faccio riferimento alle due annualità 2020 e 2021.

Faccio qua una specifica. È intenzione di questa Amministrazione utilizzare in maniera forte quello che è l'avanzo di amministrazione, solo che può essere ufficialmente utilizzato dopo che è stato approvato il bilancio consuntivo che approveremo nel mese di aprile. Quindi, contestualmente.

Quindi, alcune opere, quelle finanziate, appunto, con l'avanzo, sono state inserite nel piano triennale delle opere pubbliche nel 2021; nel momento in cui approveremo il bilancio consuntivo del 2019 verrà fatta una variazione di bilancio per anticipare già nel 2020 alcune opere.

Va da sé che quando io parlo di annualità 2020, 2021 e 2022 non significa che le opere verranno fatte in quell'anno, ma verranno, come dire, iniziate le gare, le progettazioni.

Come dire, le tempistiche sono più dilatate rispetto a quelle che leggiamo nei documenti, però, diciamo, quello è il punto dove vengono formalizzate.

Per quanto riguarda riqualificazione ambientale energetica, gli interventi principali riguarderanno il tema dell'illuminazione pubblica, sulla quale poi avremo modo di approfondire anche con l'assessore Ioli.

Riprenderemo alcuni interventi previsti all'interno dell'area ex Alfa, per intenderci dove c'è l'area ex Ancifap, quindi tutto il tema diciamo della riconversione di quell'area.

Abbiamo già detto che c'è un tema legato alla casa di riposo per cui si stanno sviluppando due alternative: o la possibilità di fare un project financing oppure un investimento direttamente da parte del Comune.

Quindi, sarà la casa di riposo a dire a noi, a metterci sul piatto le due alternative, quindi, per permetterci di fare una valutazione dopo che verrà fatto un audit energetico, quindi una revisione complessiva del fabbisogno energetico, come hanno anticipato prima i miei colleghi.

Però, c'è l'intenzione di investire su quel tema là.

Quindi, questi sono alcuni degli interventi che mi vengono in mente.

Il tema della riqualificazione del centro storico principalmente vedrà due interventi.

Da un lato, la riqualificazione della piazza che era una degli interventi previsti con il bilancio partecipativo, dove era stata fatta una prima parte e verrà fatta, quindi, la seconda parte mancante. Quindi, era qualcosa di aperto alla discussione con la cittadinanza che, evidentemente, è un pezzo importante anche per riqualificare un luogo di aggregazione per la nostra città.

E, dall'altra parte, c'è l'intervento che verrà fatto all'interno della Via dei Caduti, in particolare sul tema dell'illuminazione, poi sul tema della rivisitazione dell'asse diciamo viario, quindi dove c'è il passaggio delle auto, dei pedoni, per intenderci. Io l'ho detto in maniera sintetica.

Questo, ovviamente, è un pezzo rispetto ad un tema più ampio che vede la messa a sistema di altri aspetti importanti che riguardano il tema del centro storico. Penso al tema del commercio, penso al tema legato alla viabilità, al tema della sosta.

Quindi, diciamo, non è che con questo intervento si chiude il tema centro storico, però, evidentemente, un pezzo importante che fa parte di un insieme complessivo rispetto a questa questione qua.

Terzo tema è quello dello sport dove, evidentemente, l'investimento più importante che questa Amministrazione intende fare anche a livello monetario, quindi come peso, come investimento, è quello sulla piscina.

Non stiamo dicendo, raccontando nulla di nuovo essendo che la piscina, quella che è l'idea che noi avevamo in mente, è stata determinata in quella delibera discussa in Consiglio comunale dove si, come dire, mettevano le premesse per poi quello che è stato il bando del centro sportivo dove noi già lì individuavamo quelle che erano le funzioni che avevamo in mente per quella piscina.

Un investimento che quantificato - ovviamente si parla di una previsione, sappiamo che poi sono previsioni, quindi ci saranno gli sconti di gara, eccetera, eccetera - di circa 5,6 milioni di euro, se non ricordo male.

Quindi, sul tema dello sport quello è un pezzo importante, crediamo che sia un'opera estremamente attesa dalla cittadinanza che ci farà fare all'interno del centro sportivo, al netto di

quelle che sono le altre vicissitudini, un miglioramento importante e fortemente atteso dalla città.

L'altro tema, invece, è quello che riguarda la riqualificazione e messa in sicurezza di strade e scuole dove vabbè, alcuni interventi riguarderanno il tema dell'asfaltatura e, quindi, risistemazione delle strade; i marciapiedi, l'intervento previsto per il prossimo anno; degli interventi sulle scuole, quindi ristrutturazione della palestra "Silvio Pellico", completamente riqualificazione "Leonardo da Vinci", piuttosto che altre tipologie di interventi.

Due, secondo me, vale la pena di rievvidenziare che sono in realtà opere vecchie, nel senso che sono anni che ne discutiamo, ma è nostra intenzione renderle prioritarie come opere per il prossimo mandato.

E che sono (per i prossimi, diciamo, per quest'anno o comunque i mesi a seguire): la rotonda di Valera, anch'essa finanziata con l'accordo di programma dell'Alfa Romeo e poi l'intervento sulla Via per Passirana, quindi la ciclabile e il marciapiede.

Sono anche questi interventi attesi importanti anche per avere un pensiero più lungo rispetto a quella che magari è la viabilità di Valera.

Sempre Valera è interessata rispetto allo svincolo per la Misericordia con un'altra delle opere previste.

Altra opera sempre importante di messa in sicurezza riguarderà l'auditorium, dove verranno fatti degli interventi per renderlo quanto meno accessibile e fruibile in maniera più consona rispetto a quanto avviene quest'anno, quanto sta avvenendo attualmente.

Questa è un po' rispetto al tema delle opere pubbliche la visione d'insieme; poi se ci sono dei dettagli penso che i miei colleghi siano più titolati anche di me per rispondere alle domande.

Un altro documento importante presente all'interno del DUP è il piano occupazionale.

Un piano occupazionale questo che è figlio della revisione organizzativa che abbiamo fatto come Comune, che dal primo gennaio è operativa.

Non vi sto a raccontare nuovamente quelli che sono gli obiettivi che ci sono dietro questa riorganizzazione che, evidentemente, ha però come tema principale - io vorrei evidenziarlo come focus dell'Amministrazione - di rendere la Pubblica Amministrazione qualcosa di veramente efficiente, all'avanguardia sia rispetto a quelli che sono gli obiettivi di chi governa, ma anche rispetto a quelle che sono le necessità dei cittadini.

Spesso c'è un'idea malsana, una visione malsana rispetto al funzionamento della Pubblica Amministrazione.

Da un lato, evidentemente, delle regole rigide che non permettono di poter agire con la velocità e la tempestività che magari può esserci nel privato; ma credo, e qua ad Arese ne possiamo essere, come dire, tutti consapevoli e orgogliosi di una macchina che funziona, una macchina efficiente, una macchina che riesce ad arrivare, seppur con fatica, a dei risultati.

Quello che noi come Amministrazione abbiamo voluto fare è mettere tutti in condizioni di poter lavorare meglio, quindi provare, come dire, a superare alcune ingessature provando a cambiare anche nel metodo di lavoro.

Quindi, questa è un po' la visione che c'è dietro questo piano occupazionale.

Ci siamo occupati l'anno scorso della struttura, quindi come organigramma per intenderci; ora, invece, vorremmo occuparci di quelli che sono i servizi offerti al cittadino. Quindi, il piano occupazionale va verso questa direzione.

Di cosa stiamo parlando? Del piano assunzionale.

La legge oggi, di fatto, prevede di assumere persone per la capacità cessante.

Cosa vuol dire? Che se vanno in pensione persone che quotano cento come costo per l'Amministrazione, possiamo assumere persone che quotano la stessa cifra. Quindi, più o meno per rendere l'idea, è un uscito, un entrante.

Noi abbiamo deciso di assumere tre istruttori amministrativi contabili, categoria C per il servizio leva - quindi, per intenderci, demografici, anagrafe, quel settore là.

Per l'area contratti e supporto legale, che è l'ufficio innovativo che abbiamo introdotto all'interno di questa riorganizzazione, quindi cercando di centralizzare tutte le funzioni legate alla contrattualistica, legal, contenziosi, eccetera.

E poi per l'area finanziaria.

Poi è prevista l'assunzione di un direttore amministrativo contabile, categoria D, quindi sempre per l'area finanziaria; un tecnico per il Settore dei Lavori pubblici.

Gli altri settori abbiamo ritenuto, come dire, che fossero in un qualche modo già coperti anche rispetto alle scelte fatte gli altri anni.

Quindi, non ultima anche Polizia locale che ha avuto, come era stato anticipato in passato, un'ulteriore integrazione a partire dal primo marzo con una persona nuova che presta servizio presso il Comando di Polizia. Quindi, abbiamo dato attenzione rispetto a quel settore.

Scorrendo quelli che sono le altre tematiche presenti all'interno del DUP, sulle partecipate io veramente non aggiungerei nulla rispetto a quanto già detto dai miei colleghi. Quindi, l'importanza della "Gallazzi-Vismara", gli obiettivi finanziari di carattere operativo.

L'unica cosa che vorrei mettere in evidenza è una scelta differente rispetto all'anno scorso.

L'anno scorso si era deciso di prendere in parte corrente l'utile e di investire una pari cifra in conto capitale; quest'anno non verrà fatto questo giro, non fosse altro perché si sta facendo un intervento più importante e più complessivo e, quindi, le risorse saranno destinate a quello e saranno più cospicue rispetto al passato.

Un altro - vabbè, mi son perso, vado a memoria.

Ecco, un'altra cosa che dico a titolo che abbiamo chiuso Comune impresa, c'è stata l'assemblea di liquidazione alla fine dello scorso anno. Visto che c'era stato modo in passato di parlarne, lo dico qua veramente a titolo informativo, per quanto non cambi diciamo nella sostanza nulla per l'Ente.

Per quanto riguarda, invece, tutta la parte delle imposte, delle tariffe, delle altre entrate.

Allora, complessivamente non ci sono state delle variazioni delle tariffe rispetto allo scorso anno, c'è stato soltanto qualche adeguamento.

Mi viene in mente sulla mensa scolastica che è stato adeguato il costo diciamo, la tariffa, quello che è il costo sostenuto per le fasce non ISEE, quindi diciamo per i redditi più alti. Quindi, è stato soltanto una sorta di adeguamento, ma per il resto diciamo è rimasto tutto immutato.

Per quanto riguarda la TARI, avrete notato che quest'anno non viene portata la delibera ma verrà portata entro il 30 di aprile.

Perché questo? Perché c'è stata una delibera ARERA, che è l'ente che governa e gestisce tutto e regola tutto il tema del settore energetico, che cambia i criteri con cui viene determinato il piano della TARI; quindi, il piano per la raccolta smaltimento rifiuti e, quindi, per la determinazione poi delle tariffe.

Quindi, essendoci questa novità importante, che purtroppo è arrivata alla fine dello scorso anno, ci stiamo attrezzando per provare a capire, quindi, come strutturare la tariffa e quelle che saranno poi sul piano pratico le conseguenze di questo tipo di novità.

Quindi, per la fine di aprile verrà ovviamente portata in Consiglio comunale.

Abbiamo dato la disponibilità, se i Consiglieri comunali riterranno questa offerta, come dire, importante, di discuterla e presentarla prima anche nella Commissione finanziaria, così per approfondire e per capire meglio qual è il cambiamento rispetto allo scorso anno.

Per quanto riguarda l'IMU, anche qua non abbiamo portato la delibera rispetto all'anno scorso perché ci sono state delle modifiche, la più importante è l'accorpamento con la TASI.

Non ci saranno, dunque, delle modifiche rispetto alle aliquote, però verrà strutturata diversamente. Quindi, l'impatto per i cittadini diciamo è pari a zero, anzi, oserei dire che c'è

una semplificazione, però abbiamo deciso anche questa di portarla per la fine di aprile e stop.

Per quanto riguarda - e giungo verso la fine - il 5 per mille, che era un tema che avevamo, come dire, approfondito lo scorso anno, abbiamo confermato l'obiettivo (anche lì sempre in quell'ottica di investire sul tema dell'ambiente, eccetera, eccetera) della raccolta del 5 per mille per l'acquisto dei due autobus elettrici.

Noi non abbiamo ancora i dati rispetto a quanto è stato raccolto dalla campagna di fundraising dello scorso anno perché i tempi dell'Agenzia delle entrate per comunicare i dati sono molto lunghi e, quindi, arrivano all'incirca un anno e mezzo dopo rispetto a quelli rispetto a quando viene fatta la campagna, quando vengono fatte le dichiarazioni.

Però, si sa che, se anche raggiungessimo quello che era l'obiettivo massimo che ci eravamo dati lo scorso anno, non è sufficiente per acquistare entrambe le attrezzature.

Altro tema che abbiamo messo in evidenza è quello del bilancio partecipativo, dove adesso siamo nella fase di coprogettazione.

Un altro, come dire, pezzo importante che vede sia a livello di tematica, sia a livello di processo, una partecipazione importante dei cittadini: diciamo 150.000 euro che l'Amministrazione mette a disposizione e far sì che siano i cittadini a scegliere come spenderli.

Come dicevo, sono state presentate 139 proposte; c'è stata la fase di progettazione, dopo la quale si è arrivati a 35 proposte, alcune perché non sono state ammesse, altre perché sono state riviste e riaccorpate.

Mi sembra che sia questo un buon successo e speriamo, come dire, che la fase finale, che sarà quella di voto, permetta, appunto, di chiudere con un buon risultato, una buona partecipazione da parte dei cittadini.

Queste a livello macro mi sembrano le cose contenute.

Poi, quando vi illustrerò il bilancio, proverò magari ad entrare in maniera un po' più puntuale rispetto a quelli che sono i numeri, però, come dire, mi sembrano questi punti da mettere in evidenza.

Poi, in realtà, ci sarebbero tante altre cose da poter dire, però lascio magari la parola a voi se ci sono domande o la necessità di approfondire qualche aspetto. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore, per l'illustrazione del DUP.

Apro la discussione su questo punto che, evidentemente, poi si lega anche molto a quella che è la presentazione di, invece, la parte più quantitativa contenuta poi nei numeri del bilancio di previsione che poi è il punto successivo all'Ordine del giorno.

Chiedo se ci sono iscritti a parlare, chi vuole intervenire?

Nel frattempo ricordo che, in merito a questo punto e a quello successivo, c'è stata una riunione della Commissione Risorse finanziarie il 13 di febbraio che, appunto, ha esaminato in via preliminare gli atti che oggi stiamo discutendo qua in Consiglio.

Si è iscritto a parlare il consigliere Castelli. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE CASTELLI ANTONIO

Buonasera a tutti. Grazie, Presidente.

Mi sembra un ottimo DUP, almeno nelle linee generali.

Io volevo focalizzare solo l'attenzione su due aspetti.

Allora, uno quello che riguarda la piscina, cioè se ci sono delle novità nella costruzione.

E, in particolare, per quanto riguarda questo, mi riferisco - e anche altri aspetti, cioè, questo soprattutto, ma anche altri aspetti.

Mi riferisco diciamo al dubbio che possiamo avere, che è stato illustrato prima dall'assessore Nuvoli, sul fatto della situazione generale che abbiamo in questo momento extracomunale naturalmente.

Sto parlando a livello di calamità naturale che, insomma, sta attraversando il nostro Paese.

Cioè, prima mi è parso di aver capito che ci possono essere diciamo degli assestamenti, delle variazioni proprio dovuti magari

a questi eventi che possono in qualche modo turbare anche la finanza locale (restando proprio nell'aspetto economico).

Volevo sapere se questi aspetti, cioè, se queste variazioni - è prematuro parlarne - però se possiamo avere un minimo di lungimiranza per capire cosa potrebbero dirci non essere applicate sulla programmazione generale che abbiamo sul DUP.

Cioè, quali sono magari gli aspetti che potrebbero essere messi in discussione magari, ecco.

Cioè, al di là degli aspetti generali, se c'è qualche aspetto particolare che potrebbe risentire diciamo di queste oscillazioni economiche che possono essere dovute a fattori esterni che abbiamo. Cioè, se c'è qualche cosa cui si potrebbe rinunciare.

So che è un po' prematuro parlarne, però magari un minimo di lungimiranza ecco, qualche aspetto che magari potrebbe essere dirci inficiato, ecco. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Vedo iscritto a parlare il consigliere Saibene. Chiedo di prendere posto e Scifo se si può allontanare, grazie.

CONSIGLIERE SAIBENE MARCO

Posso? Okay.

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Anche io ci tengo a dare il benvenuto alla nuova Consigliera augurandole un buon lavoro.

Ci accingiamo ad approvare la nota di aggiornamento del DUP, come anche il progetto di bilancio previsionale, consapevoli non soltanto dell'importanza che questi strumenti hanno per la nostra città e per i nostri concittadini, ma anche del grandissimo lavoro svolto dall'Amministrazione, in particolare dall'Ufficio Risorse finanziarie e dal suo responsabile, Maria Teresa Faldetta, e dall'assessore di riferimento Luca Nuvoli.

A loro va un grande ringraziamento.

Un notevole lavoro di analisi, di sintesi e di previsione che ha permesso non soltanto all'individuazione puntuale delle risorse, ma anche l'indirizzamento di quelle risorse verso servizi, investimenti e più, in generale, verso tutte quelle aree che sono alla base poi della vita dei nostri concittadini.

Vorrei fare un paio di sottolineature riguardo la quantità di risorse destinate in particolare all'istruzione e al diritto allo studio, con una previsione di spesa soltanto nel 2020 per più di quattro milioni e mezzo di euro; e per le politiche sociali, con una previsione anche lì di spesa sempre nel 2020 pari a circa 3 milioni di euro.

Sicuramente cifre importanti per dei settori fondamentali, appunto, per la nostra città e per la nostra comunità soprattutto.

E ricordo anche che, nel corso di questi anni di mandato, la scelta di questa Amministrazione è stata quella di non effettuare, appunto, alcun taglio a queste due aree strategiche e delicate, in particolare penso a quella delle politiche sociali.

Un'altra sottolineatura credo la meritino poi le opere pubbliche previste nel prossimo triennio finanziate dall'avanzo di bilancio. Opere di riqualificazione energetica, di messa in sicurezza, ma anche sostituzione di strutture ormai vetuste, come la piscina del centro sportivo comunale, con strutture più moderne ma soprattutto più sicure a livello sismico e anche più ecologiche, appunto, da un punto di vista energetico.

Sempre insomma sfogliando un po' i documenti, i vari documenti, mi sono imbattuto anche in questa voce che ci terrei a sottolineare perché mi sembra veramente positiva.

Nel 2020 sono previsti 31.600 euro, risorse derivanti da oneri di urbanizzazione, da destinarsi all'abbattimento di barriere architettoniche e, appunto, credo che sia una cosa veramente meritevole e importante.

Infine, vorrei esprimere, appunto, una grande soddisfazione da parte nostra per il lavoro che è stato svolto dall'Assessore ma anche, appunto, da tutti gli Uffici per quanto riguarda il bilancio partecipativo e poi per il risultato che è stato raggiunto in termini di proposte di partecipazione e soprattutto anche di risorse messe a disposizione. E, quindi, anche poi della
Seduta ordinaria Consiglio Comunale del 05 MARZO 2020

scelta di destinare delle risorse in qualcosa in cui, evidentemente, crediamo molto.

In questa mole di pagine, ma soprattutto di numeri e di dati, si trova, quindi, direi il futuro prossimo della nostra Arese.

Come giustamente - aggiungo - precisava l'assessore Nuvoli, questa situazione emergenziale da cui mi auguro potremo presto uscire andrà a impattare inevitabilmente sui prossimi bilanci e sarà dunque necessario uno sforzo ulteriore e ingente.

Non sappiamo come evolverà la situazione, ma possiamo essere sicuri della competenza, della professionalità e dell'impegno con cui i tecnici tutti del nostro Comune affronteranno questa problematica.

Prima di concludere, ci terrei a ringraziare anche i componenti della Commissione Risorse finanziarie che hanno seguito queste tematiche in modo ravvicinato con attenzione e estrema collaborazione.

Ovviamente il nostro è un voto favorevole. Grazie per l'attenzione.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Non... sì, c'è un intervento.

Consigliere Piovesan, prego.

CONSIGLIERE PIOVESAN UMBERTO

Sì, grazie, Presidente, e buonasera.

Inizio l'intervento con il ricordare le linee politiche programmatiche di mandato dove venivano delineate le priorità dell'Amministrazione.

Quelle stesse priorità le ritroviamo nelle scelte di questa nota di aggiornamento del DUP e del bilancio preventivo.

Pensavamo ad una città sempre più inclusiva e comunitaria, con le politiche sociali sempre come punto di eccellenza per non lasciare indietro nessuno, per recuperare le persone in difficoltà e lasciate ai margini.

Un interesse per la persona, le famiglie, gli anziani, per le nuove fragilità e le nuove povertà.

La crisi economica, iniziata dieci anni fa e non ancora superata completamente - anzi, direi che con i recenti eventi legati alla sindrome simil influenzale causata da Coronavirus pare evidente prevedere un arretramento nello stato reddituale delle famiglie.

Dicevo, la crisi economica comporta che sia richiesto sempre un grande impegno e sforzo economico ai Comuni per il welfare e anche il nostro, che, a prima vista, considerato il reddito medio della popolazione residente, può sembrare meno intaccato di altri, in realtà, evidentemente, lo è e lo sarà.

Le scelte di bilancio fatte in questi anni hanno sempre posto l'attenzione a preservare un livello eccellente dei servizi alla persona e anche per il prossimo triennio si conferma questo indirizzo politico strategico.

Inoltre, sempre richiamandoci alle linee politiche programmatiche di mandato, un continuo investimento nella scuola, sia in termini di manutenzione delle strutture, sia tramite il piano di diritto allo studio in merito al finanziamento di progetti didattici e del normale funzionamento didattico.

Ancora nelle linee di mandato mostravamo interesse per una città sicura, viva e vivibile, mirando a curare il tessuto sociale, accompagnando le molte associazioni, mettendo in atto iniziative di carattere ludico, ricreativo e culturale.

Una società sostenibile innovativa e attrattiva, l'attenzione per uno sviluppo attento e responsabile verso l'ambiente, verso i beni pubblici.

Un programma di lavori pubblici per manutenzioni e investimenti, per nuove opere.

Un DUP e un bilancio, dunque, in linea con gli anni passati, in cui si punta al mantenimento dello standard elevato dei servizi pur in un contesto di scarsità di risorse e, quindi, alle prese con il necessario contenimento della spesa corrente.

Piace notare anche l'attenzione al contenimento e riduzione dell'utilizzo degli oneri di costruzione per le spese di parte corrente (è previsto l'utilizzo di circa 569.000 euro).

Ed, inoltre, il non aumento potremmo dire delle imposte addizionale IRPEF e delle tariffe rispetto allo scorso anno, se si esclude, come detto dall'assessore Nuvoli, solo un piccolo adeguamento della tariffa mensa scolastica per gli utenti che non presentano l'ISE, ovvero presumibilmente per la fascia con reddito patrimonio più alto.

Per gli investimenti verranno realizzate opere senza accensioni di mutui o richieste di concessione di prestiti.

Dopo anni in cui si è investito tanto in nuove opere molto funzionali e apprezzate dai cittadini - il Centro civico, la Casa delle associazioni, prima ancora la nuova viabilità e non ultimo, è doveroso ricordarlo anche se deve ancora essere completato ma è in dirittura d'arrivo, il seminterrato della scuola di Via dei Gelsi, che ha avuto dai tempi più lunghi del previsto ma non, come dire, dipendenti dall'Amministrazione - anche il prossimo triennio vedrà la realizzazione di opere pubbliche importanti che saranno finanziate anche attingendo a parte dell'avanzo di amministrazione derivante dagli esercizi precedenti.

Avanzo che si dovrebbe aggirare intorno ai 10 milioni di euro, previa, evidentemente, approvazione, come si diceva, del rendiconto 2019.

Come è già stato detto, quindi, in precedenza anche dal vicesindaco Nuvoli, alcune opere pubbliche attualmente previste nel 2021 in questo piano allegato al bilancio verranno anticipate al 2020 una volta approvato, appunto, il bilancio consuntivo del Comune di Arese.

In particolare, vogliamo qui ricordare - oltre ai previsti interventi per la riqualificazione energetica, alla messa in sicurezza di edifici, di strade e marciapiedi, lo sport con la nuova piscina e la riqualificazione del centro storico.

Dicevo, vogliamo ricordare la realizzazione della rotonda Via Allende-Via Aldo Moro-Via per Passirana; la pista ciclabile su Via per Passirana; il completamento della riqualificazione ambientale paesaggistica delle aree di connessione tra Parco Groane e Parco del Lura, quindi la demolizione principalmente dei fabbricati ex Ancifap preesistenti.

La riqualificazione della Piazza Dalla Chiesa antistante il municipio, secondo lotto; la parziale ristrutturazione della palestra e scuola media "Silvio Pellico"; la realizzazione dello svincolo preferenziale per i mezzi di soccorso in località Valera e la parziale ristrutturazione dell'auditorium comunale.

Altro aspetto da sottolineare. Nel 2019 la Giunta comunale, con la deliberazione 11, ha approvato le linee guida per la revisione della macrostruttura del Comune di Arese.

Anche questo è un aspetto fondamentale, sia per i dipendenti comunali, sia per i servizi rivolti ai cittadini.

L'Ente si troverà a gestire l'avvio di una importante riorganizzazione - si sta già trovando in effetti, perché il tutto ha già avuto inizio - volta a migliorare e a efficientare la struttura e permettere così di focalizzare la propria attività sui servizi e sulle necessità dei cittadini.

La revisione della struttura è un primo passo di una riorganizzazione più complessiva che vedrà sviluppati altri aspetti rilevanti: il tema della conciliazione dei tempi famiglia-lavoro con la revisione della flessibilità oraria in entrata e in uscita per i dipendenti senza impatti sull'erogazione dei servizi ai cittadini; l'introduzione sperimentale del lavoro agile smart working.

Diciamo che, incidentalmente, con questa emergenza del Coronavirus il lavoro agile ha avuto un ulteriore impulso, un'ulteriore spinta.

Ed, infine, una revisione complessiva dei servizi al cittadino e degli orari di apertura al pubblico.

Un altro punto che vogliamo mettere in evidenza è il bilancio partecipativo, la cui terza edizione è iniziata nel 2019 e vedrà realizzarsi nel mese di maggio la fase di voto dei progetti ammessi.

Le proposte che riceveranno il maggior numero di voti saranno inserite nell'annualità 2020-2021 del bilancio di previsione entro la quota di bilancio stanziata pari a 150.000 euro.

Anche questa, appunto, è un'iniziativa che consente di coinvolgere e di far partecipare i cittadini e, quindi, sicuramente benemerita.

Termino richiamando alcuni temi particolarmente cari a noi Consiglieri del gruppo Partito Democratico, per i quali chiediamo evidentemente di continuare a investire per curarne lo sviluppo.

Il centro storico come luogo da valorizzare, portando avanti anche possibili sperimentazioni al fine di valutare le soluzioni per rendere il nostro centro più vivibile, attraente ed attrattivo, sia per le attività commerciali, ma anche per i residenti evidentemente.

I distretti commerciali. L'Amministrazione ha già fatto tanto, ma chiediamo evidentemente di continuare a presidiare, a perseguire la valorizzazione di alcune aree commerciali della città, come già è stato discusso più volte in questo Consiglio comunale, i distretti naturali del commercio.

La necessità di ripensare l'utilizzo dell'attuale caserma dei Carabinieri quando verrà pronta, appunto, la nuova e verrà trasferito il servizio. Anche questa sarà un'importante sfida per la quale desideriamo fin da subito contribuire come Consiglieri PD.

Aggiungo la continua attenzione anche alle piccole cose che riguardano la nostra Arese, dando seguito alle segnalazioni dei cittadini: manutenzione e pulizia, come, ad esempio, parchi pubblici puliti e strade pulite; strade illuminate; attenzione alla prevenzione degli atti vandalici di cui ogni tanto osserviamo il risultato dello scempio causato.

L'attenzione per la sostenibilità, che è il tema che guida quest'anno, appunto, il bilancio partecipativo tra le altre cose, nelle sue accezioni di ambiente e consumo responsabile, inclusione e coesione sociale e protagonismo giovanile.

Ma che riguarda anche l'oggetto del 5 per mille, il cui introito, come per l'anno scorso, sarà finalizzato all'acquisto di scuolabus elettrici.

Più in generale, abbiamo detto, sono previsti diversi interventi volti al perseguimento della sostenibilità ambientale; la riqualificazione energetica della casa di riposo; la riforestazione dell'area ex Ancifap Misericordia; il riscatto e la riqualificazione dei pali della luce e diversi altri lavori di

riqualificazione e messa in sicurezza come, ad esempio, nelle scuole.

Ecco, auspichiamo che..

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Consigliere, ha raggiunto i dieci minuti.

CONSIGLIERE PIOVESAN UMBERTO

Arrivo, arrivo. Arrivo.

Auspichiamo - e concludo veramente - che l'Amministrazione continui a investire, appunto, sul tema dell'ambiente che è così fondamentale, sia a livello macro, sia a livello micro. Noi, nel nostro Comune, continuiamo a fare quello che diciamo ci siamo impegnati a fare e che risulta anche, appunto, dal DUP e dal bilancio partecipativo e dal bilancio vero e proprio dell'Ente. Grazie, ho finito.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Grazie, Consigliere.

Non vedo nessun altro iscritto a parlare.

Pongo in votazione la nota di aggiornamento al DUP 20-22.

Favorevoli? Astenuti? Contrari? 4.

La delibera è stata approvata.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Astenuti? Contrari?

Approvata l'immediata eseguibilità.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 16: PUNTO N. 10 O.D.G. DEL 05 MARZO 2020

APPROVAZIONE PROGETTO DI BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE
2020-2021-2022 - I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al punto successivo che è il bilancio di previsione vero e proprio.

Do la parola all'assessore Nuvoli. Prego.

ASSESSORE NUVOLI LUCA

Sì, allora, sarò breve in quanto proverò a darvi una visione numerica, visto che quelli che sono gli obiettivi di bilancio, quella che è la visione politica che c'è dietro i numeri è già stata definita prima con il DUP.

Allora, stiamo parlando di un bilancio che, per quanto riguarda - cioè, per quanto riguarda la parte in conto corrente, stiamo parlando di un bilancio che quota 17 milioni di euro.

Ovviamente stiamo parlando di previsioni che, tendenzialmente, sono all'eccesso rispetto a quelli che poi sono i numeri del consuntivo.

Basti pensare tutto il tema dei lavori pubblici che per fare una gara bisogna mettere l'importo, appunto, messo a bando e poi si hanno le scontistiche, quindi con dei riflessi sul bilancio.

Per quanto riguarda la parte delle entrate, il nostro bilancio è composto del 60 per cento da entrate tributarie, le cui più importanti sono: l'IMU, che quota all'incirca 3.970.000 (questa è la previsione che ci siamo dati); l'addizionale IRPEF, che quota sui 2.650.000; la TOSAP, sui 90.000; la TARI, 2.300.000.

E poi il fondo di solidarietà che è quel fondo che sostituisce quelle che erano delle entrate che precedentemente riscuoteva il

Comune che vengono poi, come dire, sostituite da dei finanziamenti statali e che quota all'incirca - non voglio darvi i numeri errati - sui 2.120.000 euro.

Ed è stabile, quindi non ci sono state delle decurtazioni rispetto agli anni precedenti.

Poi abbiamo l'11 per cento delle entrate che derivano da trasferimenti statali. Quindi, stiamo parlando di Regione Stato, centrale, eccetera, che anche qui non ci sono, come ho avuto modo di dire, delle variazioni rispetto all'anno scorso.

Poi quelle che sono le entrate extratributarie che quotano all'incirca il 22 per cento.

Entrate extratributarie le cui due voci principali sono da un lato i 640.000 euro che noi abbiamo per la 561 che hanno un'entrata e un'uscita, che derivano, appunto, dagli accordi per lo sviluppo dell'area ex Alfa. Quindi, cose che già conosciamo, che abbiamo sentito gli anni passati.

E poi quelli che sono gli utili delle partecipate di cui, evidentemente, la parte principale è l'utile della casa di riposo, quotato per l'anno 2020 in 155.000 euro.

Quindi, è l'utile determinato nell'esercizio 2019 che viene poi erogato nel corso dell'anno successivo. Quindi, teniamo sempre presente questo sfaso temporale.

Per quanto riguarda, invece, le spese. Stiamo parlando di 17.238.000 euro, come vi dicevo.

Se noi guardiamo le spese per missione non ve le elenco tutte, però vorrei evidenziarvi quelle principali.

Nelle spese per le missioni ovviamente c'è dentro un po' tutto, cioè quelle che sono le spese sostenute per i servizi ma anche le spese sostenute banalmente per la manutenzione ordinaria.

Quindi, sono magari capitoli riguardanti i lavori pubblici come capacità di spese di bilancio ma che riguardano magari alcuni settori tipo quello della scuola. Quindi, guardatelo come una visione d'insieme.

Quindi, ovviamente la spesa principale noi ce l'abbiamo per i servizi istituzionali generali di gestione che quotano 4.600.000, quindi tutto quello che riguarda il funzionamento della macchina

amministrativa (imposte, il pagamento degli stipendi, eccetera, eccetera).

L'altra spesa più importante, invece, riguarda i diritti sociali, politiche sociali e famiglia che quota 2.685.000 euro quindi, se non conto male, siamo attorno al 12-15 per cento del bilancio del Comune.

Quindi è molto importante, dove ovviamente ci sono sia i servizi e le attività svolte direttamente dal Comune di Arese e quelle poi svolte da SERCOP che ci vengono volturate.

Poi abbiamo anche lì una cifra importante di istruzione e diritto allo studio che quota all'incirca 1.500.000 euro, e qua, ripeto, parliamo sia del piano di diritto allo studio che poi, appunto, attività di carattere manutentivo ordinario.

E poi ci sono tutte quelle che sono le altre voci, quindi penso ai trasporti, diritto alla mobilità, dove c'è il tema della 561 come vi dicevo; il tema dello sviluppo sostenibile, tutto il territorio dell'ambiente dove c'è anche tutto il tema dei distretti commerciali e via discorrendo.

Al di là di numeri, quello che, secondo me, vorrei mettervi in evidenza è che stiamo parlando di una situazione di parità di spesa, cioè non ci sono stati tagli rispetto all'anno precedente.

Ci sono state certamente dell'economia perché abbiamo cercato di avvicinarci a quello che è lo standard dei costi.

O, meglio, a fare economia, perché avvicinarci allo standard dei costi è un po' equivoco perché se si aumenta sembra che ci adeguiamo verso l'aumento, ma, come dire, i servizi, le attività non sono state toccate. Ma, appunto, si è cercato di fare qualche efficienza.

Però, complessivamente, stiamo parlando di 17.200.000 euro nel 2020, una previsione d'esercizio dell'anno precedente di 17.500.000 euro. Quindi, siamo nell'intorno di spesa del 2019.

Per arrivare e per darvi qualche altro numero, invece, come è stato anche detto prima dai Consiglieri, l'avanzo di amministrazione, scusate, gli oneri di urbanizzazione stimati sono di circa cinquecento - sto cercando - 569.000 euro. Anche qui probabilmente una cifra vista abbastanza, come dire, all'eccesso.

Quindi, ci auguriamo che, com'è successo l'anno scorso, si riduca e, quindi, si vada verso diciamo un pareggio rispetto a quella che è la parte corrente.

Pareggio diciamo sostanziale tra entrate e uscite perché, per definizione, il bilancio dell'Ente deve essere in pareggio in tutta quella che è la sua struttura.

Per quanto riguarda, invece, la parte in conto capitale, nel 2020 abbiamo un fondo pluriennale vincolato di 5.800.000 euro.

Cosa vuol dire? Che sono opere che erano già state stanziare l'anno scorso, che non sono state ancora collaudate, quindi non sono entrate in quello che è il patrimonio pubblico, oppure banalmente non sono state ancora terminate, eccetera, eccetera.

Quindi, sappiamo che c'è una parte del tesoretto - uso questo termine semplicistico - che è già vincolata per alcune cose che sono alcune delle opere che sono state ricordate prima.

L'esempio era i lavori che sono partiti adesso per la riqualificazione del fontanile di Via Leopardi dopo tanto tempo: quello è il classico esempio di un'opera vincolata a bilancio che è figlia di bilanci degli anni passati.

Per quanto riguarda, invece, quelli che sono gli investimenti, le entrate, quindi poi di conseguenza gli investimenti finanziati per la parte conto capitale, stiamo parlando di 2.800.000 euro.

Da una parte composto da quelle che sono le opere sopra i 100.000 euro presenti nel piano triennale delle opere pubbliche; dall'altra parte, invece, quelli che sono sempre investimenti sotto i 100.000 euro che, però, non sono formalizzati all'interno di quel Documento.

Per quanto riguarda, invece, l'avanzo di amministrazione previsto, stiamo parlando di una previsione di circa 10 milioni di euro, di cui diciamo 8 milioni di euro circa disponibili utilizzabili, come abbiamo detto prima, dopo aver approvato il bilancio consuntivo che verrà portato ad aprile; e un'altra parte, invece, vincolata a norma di legge, quindi per fondo svalutazione crediti piuttosto che altre, come dire, determinazioni previste dalla legge.

Questo, come dire, è nel complesso il bilancio.

Quindi, a livello numerico noi il grosso ce l'abbiamo sulla parte in conto capitale, le motivazioni ve le abbiamo spiegate.

Sulla parte in conto corrente grandi novità non ci sono, quindi siamo in continuità sia come servizi, come attività, eccetera, eccetera.

Io ho altro da aggiungere non avrei.

Mi permetto, se posso, perché non ho dato una risposta al consigliere Castelli rispetto al tema che proponevano nell'intervento precedente, mi ricollego.

Allora, oggi non abbiamo - perché sennò vi diremmo, come dire, cose un po' azzardate - una previsione di quelli che saranno gli effetti pratici di costo che ci saranno sul bilancio, di costo o di risparmio perché, evidentemente, ci sarà anche qualche risparmio, ma penso che saranno più costi che dovremo sostenere rispetto alla situazione contingente.

Mi viene da dire - perché ne avevamo, come dire, anticipato anche oggi in Giunta qualche prima riflessione - che certamente le aree che saranno più colpite saranno quelle dei servizi sociali e quelle legate all'istruzione.

Ora non mi addentro nel dare numeri, non mi addentro nel dare dettagli, aspettiamo un attimino che si cristallizzi la situazione per provare poi a capire come intervenire.

Certo è che andranno fatte, come dire, delle analisi puntuali per ogni settore, perché poi sono dei costi, o piccoli o grandi che siano, che riguardano trasversalmente tutti.

Da quelle che sono le cose piccolissime che abbiamo messo però come misure, come accorgimenti all'interno del Comune, che sono dei costi che non erano previsti, alle cose, invece, come dire, più macro.

Però, anche su questo penso che col Sindaco vi terremo aggiornati e stiamo, come dire, monitorando anche questo aspetto. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Rispetto a questo tema chiedo se ci sono interventi da parte dei Consiglieri.

È evidente che questi numeri sono la traduzione, appunto, delle linee programmatiche delineate poi nel Documento unico di programmazione.

Non vedo nessun iscritto, quindi pongo in votazione.

Tra l'altro, mi accorgo ora di non aver cambiato il punto all'Ordine del giorno.

Pongo in votazione il punto 10, "Progetto di bilancio di previsione pluriennale 20-22".

Favorevoli? Astenuti? Contrari?

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Astenuti? Contrari?

Il bilancio di previsione pluriennale è stato approvato e passiamo al punto successivo all'Ordine del giorno.

Ringrazio la dottoressa Faldetta per essere stata presente.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 17: PUNTO N. 11 O.D.G. DEL 05 MARZO 2020

**APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO SEMPLIFICATO DEL RISCHIO IDRAULICO
DEL COMUNE DI ARESE AI SENSI DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 7 DEL
23.11.2017 E S.M.I.**

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

E il punto successivo all'Ordine del giorno è un documento che è stato esaminato anche in questo caso in Commissione Urbanistica e riguarda il rischio idraulico del Comune di Arese.

È un documento che viene redatto ai sensi del regolamento regionale 7 del 2017.

Illustra il tema l'assessore Ioli. Prego, Assessore.

ASSESSORE IOLI ENRICO

Grazie. Grazie, Presidente.

Come diceva la Presidente, appunto, è un regolamento che deriva da una modifica normativa intervenuta nel 2016 che è andata ad integrare la legge urbanistica regionale, legge per il governo del territorio, definendo i principi di invarianza idraulica e di invarianza idrogeologica, nonché il sistema di drenaggio urbano sostenibile per assicurare la tutela e il risanamento del suolo e del sottosuolo e il risanamento idrogeologico del territorio tramite la prevenzione dei fenomeni di dissesto e quant'altro.

In pratica, ne discende l'obbligo per i Comuni che ricadono nelle aree ad alta e media criticità idraulica di redigere uno studio comunale di gestione del rischio idraulico e di aggiornare il PGT di conseguenza.

Noi siamo stati classificati come area ad alto rischio idraulico, sebbene, in realtà, il territorio sia soltanto lambito da aree a rischio idraulico vero e proprio.

Ma la Regione ha classificato come macro aree il territorio, per cui noi non siamo stati stralciati diciamo dalle aree più a rischio e siamo ricadenti anche nell'area ad alto rischio.

Il documento sostanzialmente, appunto, è molto interessante e molto corposo.

E innanzitutto è stato fatto dal CAP, che è il gestore della nostra rete idrica che si occupa delle acque bianche e delle fognature del Comune di Arese, sia della manutenzione, sia della gestione vera e propria, in forza di una convenzione del 2018 che abbiamo fatto noi come Comune col CAP che, appunto, attribuiva tra gli oneri del gestore anche quello di stendere questo documento semplificato di rischio idraulico.

Sostanzialmente il rischio è stato individuato in due fasce a est e a ovest del territorio che lambiscono i confini là dove passano i due torrenti, il Guisa a est e il Lura ad ovest.

Il Guisa, in particolare, come area di esondazione nella zona di Torretta che però, appunto, è molto marginale rispetto al Comune di Arese perché è più quasi in Comune di Bollate.

E, invece, una zona che interessa a ovest un'area di esondazione del Lura in prossimità dell'autostrada A8.

Si tratta di aree con un tempo di ritorno del rischio tra i 10 e i 20 anni.

In realtà, probabilmente qualcuno di voi si ricorderà che il Guisa è esondato qualche anno fa in zona Torretta più per un discorso di ostruzione del tratto che è stato tombato, per cui è andato in pressione ed è esondato.

Oltre a individuare queste aree, poi, si è stato fatto uno studio sulla qualità dei terreni in quanto maggiore o minore drenaggio delle acque, sulla presenza dei pozzi di presa per l'acquedotto, sulle aree di rispetto dei pozzi e sullo stato della rete fognaria di Arese, individuando sia le criticità esistenti, sia una serie di interventi che il gestore propone al Comune di Arese nei prossimi anni sia sotto il profilo della manutenzione e sia sotto il profilo di interventi più strutturali.

E alcuni già li ha messi in programma fin da subito.

Non so, questo è un po' l'inquadramento, se poi avete delle domande più specifiche sono disponibile ovviamente, ecco.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore.

Come detto, il tema è stato discusso anche all'interno della Commissione Urbanistica.

Chiedo se ci sono interventi o domande.

Non vedo nessun iscritto a parlare.

Quindi, pongo in votazione il documento sul rischio idraulico.

Favorevoli?

All'unanimità.

Controllo, in questo caso non dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 18: PUNTO N. 12 O.D.G. DEL 05 MARZO 2020

SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI RISCATTO DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA E APPROVAZIONE RELAZIONE ART. 34 DEL DL 179/2012, CONVERTITO IN LEGGE 221/2012 - I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Quindi, passiamo al successivo punto all'Ordine del giorno che è relativo al servizio di illuminazione pubblica e, nello specifico, all'avvio del procedimento di riscatto degli impianti di illuminazione pubblica e approvazione della relativa relazione.

Illustra sempre l'assessore Ioli. Prego, Assessore.

ASSESSORE IOLI ENRICO

Sì, grazie.

Questo è un atto molto importante che da tempo intendevamo portare all'attenzione del Consiglio.

Ci siamo arrivati finalmente e discende da anche qui da un obbligo di legge che riguarda l'obbligo di affidare i servizi a rilevanza economica tramite gara.

L'illuminazione pubblica del Comune di Arese è costituita da una rete che è parzialmente in proprietà del Comune per circa la metà e parzialmente, invece, è ancora di proprietà di ENEL SOLE.

E deriva questa proprietà da quando ENEL, che era praticamente in regime di monopolio ed era proprietaria sia della rete, sia gestiva il servizio. Dopodiché, da ENEL a ENEL SOLE si è andati avanti dal '75 in forza di una convenzione che è stata prorogata finora.

In realtà, come, appunto, è scritto nel testo della delibera, oramai nel quadro normativo vigente non è più neanche possibile

procedere per proroghe automatiche, bisogna per forza andare in gara, no?

Per cui, per poter fare una gara di affidamento del servizio ovviamente bisogna essere proprietari di quello che si mette in gara.

E da lì discende l'obbligo di notificare ENEL SOLE, che è l'attuale gestore di parte dell'illuminazione pubblica, che la convenzione deve intendersi decaduta proprio perché, appunto, non è più possibile andare in regime di proroga, e che si avvia il procedimento di valorizzazione di riscatto della proprietà della rete per poi poterla mettere a gara insieme a quella parte di rete che è già di proprietà del Comune.

Ovviamente, da una parte non potendo mettere a gara i pali che non sono nostri, dall'altra non potendo interrompere il servizio, il gestore ha l'obbligo di continuare a erogare il servizio pubblico fino a che non sarà definita questa procedura.

Abbiamo incaricato due tecnici che si sono costituiti in associazione di impresa dopo gara che anche qui ha portato via più di un anno perché è stata lunga e laboriosa diciamo, però si sono già attivati.

Nell'arco del 2020 devono definire questo processo e devono arrivare a proporre al Consiglio comunale due alternative sostanzialmente, producendo anche i relativi documenti da portare a gara: o un servizio di concessione della gestione dell'illuminazione pubblica oppure un'ipotesi di project financing per cui, sempre tramite gara, si dovrebbe individuare un operatore che, per conto del Comune, rende più efficiente la rete e la gestisce.

Questo vedremo, appunto, l'esito del lavoro che faranno questi tecnici, man mano li sentiremo anche durante il corso, non aspetteremo ovviamente la fine dell'anno.

È un passo importante perché riteniamo che, come stanno facendo anche tanti Comuni insomma, l'illuminazione pubblica è uno degli elementi qualificanti della città, sia in termini di sicurezza, sia in termini di percezione proprio dell'ambiente, e vada sicuramente migliorato il servizio, ecco.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie. Grazie, Assessore.

Sicuramente è un avvio di questa procedura molto, molto importante e sentita anche dalla cittadinanza come tema importante.

Chiedo se ci sono interventi.

Sì, ha chiesto di intervenire la consigliera Scifo. Prego.

CONSIGLIERE SCIFO BARBARA

Sì, solo un semplice ringraziamento al lavoro che sta portando avanti l'assessore Ioli su questo.

Proprio perché, appunto, come già sottolineato, questo lavoro è importante sia per il risultato poi in termini, appunto, di illuminazione, ma soprattutto per quello che poi comporterà in termini di implementazione di ulteriori servizi, appunto, smart, come si suol dire, su questi tipi di impianti illuminotecnici.

E, quindi, per le ricadute che potremmo avere su altri fronti insomma che sappiamo essere un'ulteriore linea di sviluppo su cui, appunto, molto crediamo e ringraziamo, appunto, per portare avanti questo impegno.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Consigliere.

Se non ci sono altri interventi pongo in votazione l'atto al punto 12 dell'Ordine del giorno.

Favorevoli?

All'unanimità.

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità.

Favorevoli?

All'unanimità. Grazie.

COMUNE DI ARESE

DELIBERA CC N. 19: PUNTO N. 13 O.D.G. DEL 05 MARZO 2020

APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI ARESE E LA
FILARMONICA "G. VERDI" PER LO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI MUSICALI SUL
TERRITORIO E PER LA CONCESSIONE IN USO DEI LOCALI SITI IN VIA DEI
GELSI, 1, ARESE - PERIODO 01.01.2020 - 31.12.2022 - I.E.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Passiamo al punto successivo e ultimo all'Ordine del giorno del Consiglio comunale di oggi che è relativo alla convenzione tra il Comune di Arese e la Filarmonica "Giuseppe Verdi".

Do la parola all'assessore Augurusa. Prego, Assessore.

ASSESSORE AUGURUSA GIUSEPPE

Bene, siccome è molto tardi sarò veloce.

La banda si appresta, ha superato i 40 anni, quindi è una realtà molto importante la Filarmonica insomma, cosiddetta banda.

È una realtà molto importante per la nostra città, va per i 45 e aggiungo anche quest'anno ha un fatto di straordinaria importanza che credo dovremmo riprendere e che il suo sostanziale fondatore diciamo, cioè il maestro Bertoletti Fedele, lascerà la banda quest'anno.

Ed è un fatto che io credo, insomma, in qualche modo, vada ricordato, oltre il fatto che penso che dovremmo anche in qualche modo ringraziarlo insomma per aver portato avanti questa attività per oltre 40 anni.

Noi stasera andiamo a rinnovare la convenzione.

Come sapete, la convenzione è triennale, la convenzione 2020-22, e ricordo qual è il meccanismo con cui istituiamo, con cui facciamo le convenzioni.

Di fatto affidiamo un bene come in questo caso, cioè la sala della banda attualmente, la sala presso la scuola di Via dei Gelsi dove la banda prova ormai da oltre un decennio.

E valorizziamo quel bene, il valore del bene, quindi stabiliamo attraverso quello qual è il valore della concessione.

E, per contro, mettiamo, come dire, un controvalore che corrisponde in qualche modo alle prestazioni che il soggetto - in questo caso la Filarmonica - restituisce.

Se avete visto la convenzione, nella convenzione quest'anno la valorizzazione è esattamente uguale a quella dell'anno precedente, cioè la valorizzazione del valore di concessione, perché viene calcolata sulla base dei valori dell'immobile.

E, quindi, il calcolo riguarda gli 85,86 (per esser preciso) metri quadri della sala moltiplicati per 7,6 euro, che è la valorizzazione data dalla banca dati delle quotazioni immobiliari, per 12 mesi.

Quindi, questa quota qui, moltiplicata per tre anni, dà un valore di concessione di 22.000 euro, 22.255.

Quindi, a questo, ovviamente, va aggiunta l'IVA al 22 per cento.

Vuol dire che la concessione è stabilita in un valore di 22.255 euro più IVA.

Di fronte a questo, il controvalore, cioè il cosiddetto valore del servizio che è l'articolo successivo, viene stabilito attraverso una serie di attività.

Le ricordo velocemente: l'organizzazione annuale gratuita dei corsi di avviamento per 1.010 ore all'anno; le dimostrazioni presso le scuole del territorio per almeno 17 ore; i servizi musicali svolti sul territorio per almeno 38 ore.

In aggiunta a questo, è previsto a compensazione un rimborso delle spese complessive per 14.000 euro.

Dico per la precisione che questo valore è più alto di quello precedente che era 12.500, è stato portato a 14.

E la differenza, oltre a questo valore, è, quindi, complessivamente il valore massimo della prestazione, sono 23.000 euro rispetto ai 22.500.

Quindi, questo è il meccanismo di rimborso, di compensazione.

Il pagamento della quota viene così suddiviso: entro il 30 di giugno viene riconosciuta una quota di 9.000 euro, entro il 31 dicembre di 5.000.

Nove e cinque fa 14, quindi questa questione della quota del rimborso viene suddivisa due terzi nella prima parte dell'anno, un terzo nella seconda parte.

Ovviamente i 14.000 non sono soldi dati, come dire, sono soldi a piè di lista, quindi sono soldi che servono per tutta una serie di attività che vengono effettivamente spese; qualora non fossero spese, non c'è questa erogazione evidentemente.

Quali sono le spese. Quest'anno, a differenza della convenzione precedente, le abbiamo in qualche modo dettagliate.

Non ve le leggo tutte ma ve ne leggo solo qualcuna a titolo così, anche perché sono una quindicina.

A titolo esemplificativo: l'acquisto delle divise ovviamente; il compenso al maestro di musica; il compenso agli insegnanti; l'acquisto dei leggii; l'acquisto degli strumenti e la riparazione e la manutenzione degli strumenti; il noleggio dell'autobus quando la banda si sposta; l'iscrizione all'ANBIMA; la SIAE, eccetera, eccetera.

Quindi, sono sostanzialmente tutte le attività di funzionamento.

Il totale di queste attività deve rientrare nei 14.000 che vengono rimborsati solo se effettivamente spesi.

Sono a carico invece del concessionario, ovviamente, sia le attività di manutenzione ordinaria che le attività di pulizia e le utenze varie insomma.

Il concessionario ha ovviamente l'obbligo, come in tutte le nostre convenzioni, di presentare un'assicurazione a copertura, da un lato, della responsabilità civile e, dall'altro, della polizza di infortuni. Grazie.

PRESIDENTE GONNELLA ELEONORA

Grazie, Assessore, per l'illustrazione.

Chiedo se ci sono interventi da parte dei Consiglieri.

Nessun intervento.

Pongo in votazione la convenzione con la Filarmonica.

Favorevoli?

All'unanimità.

E dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità.

Favorevoli?

All'unanimità approvato. Grazie.

Abbiamo terminato il Consiglio di oggi.

Non tutti i Consigli, dico per la neo Consigliera, sono così lunghi e oggi avevamo tutti i temi legati al bilancio e, quindi, è stato un Consiglio più impegnativo.

Vi ringrazio e buonanotte, ci riaggiorniamo per il prossimo Consiglio. Grazie.

La seduta termina alle ore 00:42 del 06 marzo 2020